

## **Programma Operativo**

**2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE**

**RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO**

**2021**

**articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio**

**PERIODO DI AUDIT**

**01/07/2019 - 30/06/2020**

**10/02/2021**

**Protocollo 153429 del 10-FEB-21**

## Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	5
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	20
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	20
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	21
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	21
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	23
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	23
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	24
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	25
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi .....	25
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	28
4.4 Errori Sistemici.....	29
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	29
4.6 Carenze specifiche individuate.....	33
4.7 Livello di affidabilità.....	33
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	35
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	35
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	35
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	36
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	51
5.5 Campionamento unità negative.....	54
5.6 Campionamento non Statistico.....	56
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	56
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	64
5.9 Tasso d'errore.....	65
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	70
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	70
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	71
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	71
6 AUDIT DEI CONTI.....	73
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	73
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	73
6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	84
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate .....	84
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	85
7.1 Procedura di coordinamento.....	85
7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	85

8 ALTRE INFORMAZIONI.....	86
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	86
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	86
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	87
9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	87
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	88
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	89
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	89
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	90

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

**P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDITING - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE**

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – Email  
[Funzione.controlliCE@regione.marche.it](mailto:Funzione.controlliCE@regione.marche.it)

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email [marina.santucci@regione.marche.it](mailto:marina.santucci@regione.marche.it)

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi

### 1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2019 - 30/06/2020

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020.

### 1.3 Periodo di Audit

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

In base a quanto riportato nella EGESIF 15\_0002-04 del 19/12/2018, il periodo di audit va dal 1°luglio 2019 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con

10/02/2021

4

funzioni di Certificazione, ossia il 31.01.2021, così come previsto dalla strategia di audit e suo aggiornamento.

#### 1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

PO 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE - F.S.E.

Approvato con Decisione CE (2014) 100094 del 17.12.2014. Revisionato con Decisione CE (2018) 4721 del 13.07.2018 e successivamente con Decisione C(2019) 1546 dell'11.03.2019 (versione 3.0) e con Deliberazione Consigliare dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 118 del 30.07.2020 (versione 4.1).

Autorità di gestione (AdG)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei

Email: [funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it](mailto:funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it)

Autorità di certificazione (AdC)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitarie

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Alfiero Gennaretti, fino al 31.01.2021, poi Dott.ssa Raffaella Triponi ad interim dal 01.02.2021

Email: [autorita.certificazione@regione.marche.it](mailto:autorita.certificazione@regione.marche.it)

#### 1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF\_15\_0002\_04 del 19/12/2018, nonché dal manuale dell'attività di

10/02/2021

audit (vers. 4) adottato con DDPF n.10 del 05.05.2020. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

**Normativa comunitaria:**

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012;
- Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29.10.2014 e C(2020) 174 final dell'20.01.2020 (versione 5.1) di approvazione e modifica dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione CE (2014) 10094 del 17.12.2014 che approva il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche;
- Decisione CE (2018) 4721 del 13.07.2018 che modifica il POR FSE 2014/2020 della Regione Marche.

**Regolamenti comunitari:**

- Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;
- Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012;
- Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale);
- Reg. UE 1304/2013 - relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Reg. di esecuzione (UE) n.207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei;

Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

Reg. Delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013;

Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Reg. di Esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Reg. di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari;

Reg. di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013;

Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione



e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Reg. (UE) n.1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);

Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Reg. (UE) n.276/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Reg. di esecuzione (UE) n.277/2018 della Commissione del 23.02.2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;

Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019;

Reg. (UE) n. 697 del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Reg. (UE) n.694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;

Reg. (UE) n. 1867 del 28 agosto 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario (nell'ambito dell'asse prioritario relativo all'assistenza tecnica);

Reg. delegato (UE) della Commissione n.1827 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

Reg. delegato (UE) della Commissione n.1828 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

Reg. delegato (UE) della Commissione n.1830 del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;

Reg.(UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Reg.(UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Reg. (UE) della Commissione n.972 del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

#### Guide orientative della CE:

EGESIF 14-0015, del 06 giugno 2014, “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period”;

EGESIF 14-0039 del 11 febbraio 2015 “Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment”;

EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 – “Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)”;

EGESIF 16-0014-01 del 20.01.2017 - “Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”;

EGESIF 14-0013 del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013);

EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri;

EGESIF 14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati);

EGESIF\_14-0012-02 del 17.09.2015 Guida orientativa per gli stati membri Verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione);

EGESIF\_1-0021-01 del 19.06.2018 “Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve”;

EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary;

EGESIF 15-0016-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Audit of Accounts;

EGESIF 15-0018-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts;

EGESIF 15-0017-04 del 03.12.2018 – Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, to be recovered and irrecoverable Amounts;

EGESIF\_14-0017 settembre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari;  
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015;  
Ares (2014) 2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities;  
EGESIF\_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni;  
EGESIF\_15-0006-01 del 08.06.2015 Guida orientativa per gli Stati Membri su Art. 41 - Richiesta di pagamento spese per gli strumenti finanziari;  
EGESIF\_14-0040-1 del 11.02.2015 Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari – Glossario;  
EGESIF\_15-0012-02 del 10.08.2015 Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9) -combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno;  
COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT del 02/05/2017 - Orientamenti sugli aiuti di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-2020;  
EGESIF\_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment;  
EGESIF 18-0021-01 del 19.06.2018 Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve;  
EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 – Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili;  
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016;  
EGESIF 14-0041-1 del 11.02.2015 – “ Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital”;  
EGESIF 15-0033-00 del 13.10.2015 – “Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds”;  
EGESIF 15-0031-01 final del 17.02.2016 – “Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR);

EGESIF 14-0015-02 final del 22.02.2016 – “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period”;

Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01, del 19.07.2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276 del 29.07.2016, “Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari”;

Commission Staff Working Document SWD (2017) 156 final, del 02.05.2017, “Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period;”

EGESIF 17-0012-01 del 30.08.2017 – “Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020”;

Commission Staff Working Document SWD (2017) 343 final, del 11.10.2017, “Guidance on Article 38(4) CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority”;

EGESIF 14-0030-01 febbraio 2018 – “Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei”;

EGESIF 18-0017-00 del 07.03.2018 – “Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD”;

EGESIF 18-0032-00 del 17.09.2018 - “Guidance document on monitoring and evaluation”;

Commission Staff Working Document SWD (2018) 459 final, del 30.10.2018 “Conditions for eligibility of VAT under Cohesion policy rules in the 2014-2020 programming period”;

EGESIF 15-0008-05 del 03.12.2018 – “Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary.”;

EGESIF 18-0040-01 del 05.03.2019 – “Financial Instruments – Overview of changes in title IV of the CPR following the Omnibus Regulation”;

Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14.05.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

Nota dei Servizi di Audit della Commissione Europea Ref. Ares(2020)1641010 – del 18/03/2020.

Documentazione nazionale e dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:

- Legge 7 agosto 241 1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
  - Circolare IGRUE - "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30.05.2014);
  - Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 03.07.2014);
  - Manuale "Programmazione 2014/2020" – Requisiti delle AdA" novembre 2015- versione 1.8;
  - Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015;
  - Delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
  - Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
  - Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020";
  - Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015 "Azioni di supporto specialistico finalizzate all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020";
  - Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27 maggio 2016 "Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020;
  - Schema generale di strategia di audit - versione 1 del 26.11.2015;
  - Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020 Versione n°6 del 12.07.2019;
  - Agenzia per la Coesione Territoriale, Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16 gennaio 2018;
  - DPR n. 196, del 3 ottobre 2008, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
  - Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di
- 10/02/2021



occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- DPR n° 22 del 22.02.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- Decreto legislativo 26 ottobre 2019, n. 124 - c.d. "decreto fiscale" convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (aggiornamento d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);

- Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante "Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice";

- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA;

-Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE, Versione 1.0 del 22.07.2019 (Nota MEF-RGS- Prot. 189483 del 22.07.2019);

-Documento MEF-RGS-IGRUE "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria" del 22.07.2019;

- D.L n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (Decreto Rilancio);

- D.L. n. 76/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione Digitale" convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120/2020";

- Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020 Versione n.6.1 del 23.07.2020;

- Documento MEF-RGS-IGRUE "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria" del 22.07.2019;

Normativa e documentazione regionale:

-L.R. n. 20 del 15.10.2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione (e sue modifiche: DGR n.1536/2016 e n. 970 del 2017);

10/02/2021

15

- DGR n. 1335 del 01.12.2014 – Adozione del POR FSE 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea;
- DGR n. 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 125 del 31.03.2015 “presa d’atto e approvazione definitiva del POR FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione (POR FSE 2014/20)”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 84 dell’11.12.2018 “Approvazione del POR FSE 2014/2020. L.R. 2 ottobre 2006, n. 14 art. 6. Revoca della deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.125 del 31.03.2015.” (POR FSE 2014/20 così come revisionato dalla Decisione della Commissione europea C(2018) 4721 del 13.7.2018);
- DGR n.158 del 09.03.2015 istituzione del Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014-2020 e proposta di Regolamento interno;
- DGR n. 396 del 26.04.2017 - Modifica alla D.G.R. n. 158 del 9.03.2015 avente oggetto: Reg.(UE) n. 1303/2013 - art. 47 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Marche "Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- DGR n.1148 del 21.12.2015 Approvazione Documento attuativo POR FSE 2014/2020
- DGR n.160 del 19.02.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Prima revisione. Abrogazione delle DGR n. 1041/2009 e 2190/2009 e s.m.i.;
- DGR n.738 del 05.06.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Seconda revisione. Abrogazione della DGR n.160/2018;
- DGR n.1769 del 27.12.2018 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020. Terza revisione. Revoca della DGR n. 738/2018;
- DGR n. 349 dell’1/4/2019 concernente "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20";
- DGR n. 1588 del 16/12/2019 “Approvazione della revisione del Documento Attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019;
- DGR n.1280 del 24.10.2016 Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;
- DGR n. 19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”: sostituzione dell’all."B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell’all. "A" ("Manuale a costi reali");
- DGR n.1281 del 24.10.2016 Approvazione Descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/20;
- DGR n.1425 del 23.11.2016 Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del



programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 – Modifica DGR 1281/2016;

-DGR n.390 del 19.04.2017 - POR FSE 2014/20 Integrazioni alla DGR n. 1425/2016 relativa all'approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo;

-DGR n.739 del 05.06.2018 POR FSE 2014/20. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Abrogazione della DGR n. 1425/2016;

-DGR n.504 del 29/04/2019 “POR FSE 2014/20. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Revoca della DGR n. 739/2018”;

-DGR n. 1297 del 28/10/2019 POR FSE 2014/2020. “Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge .Co) di cui all a DGR n.504/2019”;

-DDPF n. 18 del 19.07.2015 Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.;

-DDPF n.15 del 21.06.2018 Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020” versione 3;

-DDPF n. 10 del 05.05.2020 Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020” versione 4;

-DDPF n. 18 del 14.11.2017 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

-DDPF n. 21 del 24.09.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

-DDPF n. 24 del 20.12.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

-DDPF n. 10 del 12/03/2019 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello e auditing ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

-DDPF n. 114 del 18/10/2019 “Approvazione Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020”;

-DDPF n.40 del 15.03.2016 “Presenza d’atto esito procedura selettiva indetta con Decreto 5/ORG\_SGG del 18.01.2016. Attivazione comando di n. 3 dipendenti delle Province”;

-Protocollo d’intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 28.09.2020 (di cui DGR n. 842 del 06.07.2020 di approvazione schema di protocollo);

- DGR n.1312 del 17.11.2017 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)”;
- DGR n.1062 del 30.07.2018 “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;
- DGR n. 1768 del 27.12.2018 “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;
- DGR n.31 del 25.01.2017 “Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi”;
- DGR n.152 del 24.02.2017 “Conferimento incarichi dirigenziali”;
- DGR n.153 del 24.02.2017 “Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai Servizi della Giunta Regionale”;
- DGR n.729 del 28.06.2017 L.R. n.20/2001 Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell’ambito della Segreteria dei Servizi;
- DGR n.179 del 27.07.2017 L.R. n.20/2001 art. 30 conferimento incarichi e responsabilità delle PO presso c/o Servizio risorse finanziarie e bilancio;
- DGR n.1160 del 03.09.2018 “Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell’ambito della Segreteria Generale;
- DGR n.1333 del 08.10.2018 “L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 729/2017 e n. 879/2018 della Giunta Regionale;
- DGR n.178 del 18/02/2019 “Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Parziali modifiche alle DGR n. 31/2017 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 729/2017. Assunzione e conferimento incarico dirigenziale della PF “Controlli di secondo livello e auditing”;
- DDPF n. 114/BIT del 18/10/2019 – Approvazione “Vademecum sul Monitoraggio degli Indicatori del POR FSE 2014/2020;
- DDPF n. 77/BIT del 24.7.2020 recante le “Disposizioni alle strutture attuative del POR FSE per la ripresa degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014/20 interrotti a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID 19”;
- Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 118 del 30/07/2020 relativa all’approvazione della revisione del POR FSE 2014/2020;
- DDS Risorse Umane, Organizzative e strumentali n. 467 del 12 agosto 2020;
- DGR n.1090 del 03/08/2020 - Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell’articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all’emergenza COVID-19;
- DDS Risorse Umane, Organizzative e strumentali n. 515 del 01 settembre 2020;

Circolare n. 1/2020 dell’Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/20 – Raccomandazioni in merito a: Procedura relativa agli Aiuti di Stato, Pubblicazione su BURM/sito web regionale, Commissioni di Valutazione, CUP, Documentazione relativa ai progetti finanziati (ID: 20887685 del 24.9.2020);

-DDPF n. 109/BIT del 2.11.2020 recante "Temporanea sospensione dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF 74 del 17/07/2020";

-DDPF n. 111/BIT del 05/11/2020 – Approvazione “Vademecum sul Monitoraggio degli Indicatori” del POR FSE 2014/2020 (versione aggiornata 1.1.);

-DGR n.1558 del 14.12.2020 Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020:

-DDPF “Programmazione nazionale e comunitaria” n.2 del 18/01/2021 “Aggiornamento della “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20”;

-DDPF “Programmazione nazionale e comunitaria” n.7 del 29/01/2021 “Proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020 – dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 2/BIT/2021.”

Standard Internazionali di Audit:

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Per la predisposizione della presente Relazione si è tenuto conto inoltre della seguente documentazione prodotta dall’Autorità di Audit nello svolgimento della propria attività sino alla presentazione definitiva dei Conti e cioè il 31.01.2021:

Verbali di Audit di Sistema nei confronti dell’Autorità di Gestione anche con le funzioni di Certificazione;

Verbali degli Audit delle Operazioni;

Verbale dell’Audit dei Conti.

Inoltre si è tenuto conto di tutto il materiale predisposto dall’Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (ad es. RAA, Dichiarazione di affidabilità di Gestione, sintesi dei controlli, Draft e versione definitiva dei Conti).

Si precisa che le attività di audit sono quasi interamente internalizzate, ad eccezione dello svolgimento dell’audit di sistema Tematico sugli OCS, così come descritto nel successivo Capitolo 4, e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

## 2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

### 2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1281 del 24.10.2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dalla Autorità di Audit, con DGR n. 1425 del 23.11.2016. Successivamente con DGR n. 390 del 19.04.2017 e con DGR 739 del 05.06.2018 sono state approvate due ulteriori modifiche al documento.

Con DGR n. 504 del 29.04.2019 è stata approvata la quarta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20, e con DGR n. 1297 del 28.10.2019 è stata approvata la quinta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20.

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 74 del 17.07.2020 è stata approvata la sesta revisione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020, ha seguito di quanto stabilito in occasione della quinta revisione del Sigeco (DGR n. 1297/2019), la Giunta regionale aveva stabilito che eventuali ulteriori revisioni della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo fossero approvate con decreto del dirigente che ricopre funzioni di Autorità di Gestione del FSE (attualmente della Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria), previa informativa al Segretario generale, avvenuta con nota id 20026428 del 25/06/2020.

In tale atto viene stabilito di recepire le disposizioni relative ai controlli di primo livello definite con i DDPF n.34 e n. 42 del 2020 in merito agli interventi a sostegno della creazione di impresa e a i progetti di orientamento territoriale e si chiarisce ulteriormente il ruolo dei controlli di primo livello sugli interventi a sostegno della creazione di impresa, la razionalizzazione della metodologia delle verifiche “in loco” sulle operazioni finanziate.

Con DDPF n. 2 del 18.01.2021 è stato effettuato un nuovo aggiornamento, al SI.GE.CO., con il quale vengono introdotte modifiche di lieve entità, mantenendo inalterata l'impostazione sostanziale del documento.

Tali modifiche riguardano:

- l'eliminazione di refusi segnalati dall'Autorità di Audit (ADA) regionale – in esito alle verifiche da essa effettuate ai sensi dell'art. 127 del Reg (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. – e l'adozione delle corrispondenti misure correttive;
- l'integrazione delle procedure relative ai “controlli di primo livello” con l'aggiunta di quattro nuove check-list dedicate ai controlli “da remoto”.

Si precisa che l'Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conformi ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Con DGR n. 1558 del 14.12.2020 è stato deliberato l'approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020.

L'ultima revisione si è resa necessaria al fine di introdurre nel Documento attuativo uno specifico allegato in cui vengono esplicitate tutte le opzioni di costo semplificate attualmente utilizzate per il finanziamento dei progetti ammessi ai contributi del POR FSE. Con la stessa revisione si è anche proceduto a modificare il riparto delle risorse disponibili tra le diverse strutture regionali coinvolte nella gestione del programma. Le modifiche apportate tengono conto dell'ammontare di risorse residue su ogni priorità del programma e delle risorse necessarie al finanziamento degli interventi che ciascuna struttura ha programmato di realizzare con le risorse residue.

Infine con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 7 del 27.01.2021 è stato conferito in base alla L.R. 20/2001, art. 30, a interim, l'incarico di responsabilità di posizione organizzativa denominata "Autorità di pagamento e di certificazione" (Autorità di Certificazione) alla Dottoressa Raffaella Triponi, in sostituzione di Alfiero Gennaretti che ha cessato il proprio rapporto di lavoro con la Regione Marche per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 01.02.2021. Tale decisione è stata notificata alla medesima con nota ID 21901301 del 27.01.2021.

## 2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema e gli Audit delle Operazioni e dell'Audit dei Conti, riguardando i vari requisiti chiave dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all. IV della Egesif 14-0010-final del 18.12.2014.

## 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico.

10/02/2021

Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto. Come ricordato sopra con DGR n. 1297 del 28.10.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) è stato stabilito che gli aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, previa informativa al Segretario Generale, che per l'ultima variazione è avvenuta con ID 21792345 del 15.01.2021.

### 3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

#### 3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Marzo 2020, con DDPF n. 5 del 13.03.2020 "Strategia di Audit del POR Marche FSE 2014/2020 - Versione n.6 (aggiornamento 6°, 7° e 8° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta la *sesta versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la quinta versione del 26 febbraio 2019, redatta a seguito della disposizione comunitarie di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n.1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall' AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito dell'evoluzione della seguente normativa:

- Aggiornamento del Sistema di Gestione Controllo ( Si.Ge.Co ) del POR FSE 2014-2020 DGR n. 1287 del 28/10/2019;
- Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°6 del 12.07.2019;
- Approvazione "Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020" DDPF n. 114 del 18/10/2019;
- Approvazione delle linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale DGR 2229 del 29/07/2019;  
Modifica DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'allegato "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'allegato "A" ("Manuale a costi reali") DGR n. 19 del 20/01/2020;
- Documento attuativo del POR FSE 2014/20 DGR n°349 del 01.04.2019 Quarta Versione;
- Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019 DGR n. 1588 del 16.12.2019.



Inoltre si è tenuto conto della normativa adottata dal Governo al fine di contenere il diffondersi del virus e precisamente:

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili a tutto il territorio nazionale”, G.U. n.55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19,”, G.U. n.59 del 8 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19,”, G.U. n.62 del 9 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Un ulteriore aggiornamento della strategia, relativo al 7° periodo contabile, è stata approvato con DDPF n. 1 del 12.01.2021.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l'Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni dei Manuali IGRUE vigenti, utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell'applicativo My Audit.

### 3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.



## 4 AUDIT DEI SISTEMI

### 4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello e auditing, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale del personale dell'Amministrazione regionale, e per la predisposizione dell'audit di sistema Tematico sugli OSC della Società di assistenza tecnica Protiviti Government Services srl di Roma.

### 4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, sul requisito chiave 2 – Selezione appropriate delle operazioni, nei confronti dell'Autorità di Gestione e sul requisito chiave 13 – Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza accuratezza e veridicità dei conti annuali, nei confronti dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, avviato con nota ID 19386353 del 30.03.2020.

E' stato eseguito anche un Audit Tematico sugli OSC relativamente ai requisiti chiave 2, 3, 4, 5 e 6, avviato con nota ID 18403490 del 03.12.2019.

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 6 del 12.07.2019, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:

Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;

Fase 5: Analisi del livello di rischio;

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo;

Rapporti di audit di sistema sull'AdG e sull'AdC dei precedenti periodi contabili;

Piste di controllo;

Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili;

Rapporti di audit della Commissione europea;

Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;

Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione;

Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;

- Normativa UE e altri documenti di interesse;
- Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse;
- Segnalazioni della Guardia di Finanza;
- Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Sistema di sorveglianza;
- Vari documenti a seconda della specificità locali;
- Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile;
- Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine sull'Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L'utilizzo di tale strumento consente l'ottenimento di tutte le informazioni circa:

- Gli avvisi attivi;
- Presenza di strumenti finanziari;
- Uffici responsabili;
- Tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);
- Tipologia di gestione (a regia/diretta);
- Autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);
- Uffici coinvolti nella catena di attuazione;
- Tipologie di beneficiari;

- Partecipazione alla programmazione 2007-2013;
- Dotazione di risorse umane;
- Sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SiGeCo dove particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'AdA Marche, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

- Importo dei Bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;
- Ampia varietà di operazioni complesse;
- Beneficiari a rischio finanziario;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo

Intermedio oggetto di esame, e cioè:

Per l'Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;

Per l'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che quella proposta nel Manuale IGRUE versione 6 del 12 luglio 2019.

Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell'allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell'audit) 01.07.2019 30.06.2020

Autorità di Gestione	2014IT05SFOP008	POR FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione	P.F. "Controlli di secondo livello e auditing"	<b>44,64 %</b>	Audit di sistema e relativi Test di conformità Autorità di Gestione con funzione di Certificazione
Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione				<b>36,28 %</b>	
Area Tematica specifica – O.S.C.				<b>100,00 %</b>	

Per la **Fase 7** Sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell' allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

#### 4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 20085276 del 02.07.2020, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 20524272 del 06.08.2020, che ha determinato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 2 per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 13 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

Il giudizio sull' Audit di Sistema Tematico sugli OSC è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 20463942 del 31.07.2020, il cui esito è stato determinato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 20886304 del 24.09.2020, che ha comportato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC 2, 3, 4, 5 e 6).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

#### 4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Specifici che Tematico.

#### 4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

##### **Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.**

Con verbale definitivo del 06.08.2020, trasmesso con nota ID 20524272 del 06.08.2020, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 21829769 del 20/01/2021:

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.1.1. Raccomandazione:

“Comunicare alla segreteria della CRL la necessità di tenere traccia delle decisioni assunte in merito agli interventi FSE e si richiede all'AdG di conservare, ove possibile nell'ambito della documentazione relativa al parere di conformità, i dati relativi alla trasmissione degli avvisi alla CRL”.

Valutazione dell'AdA: Con la nota alla Segreteria della CRL l'AdG anche con funzioni di certificazione ha risposto alla raccomandazione, rinnovando altresì l'impegno a conservare i dati relativi alla trasmissione degli Avvisi alla CRL nell'ambito del parere di conformità. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.1.2. Raccomandazione:

“Comunicare alle PF di attuazione la necessità di rispettare le procedure relative agli aiuti di stato definite con DDPF n. 12 del 26/07/2017”.

Valutazione dell'AdA: con la nota alle PF di attuazione l'AdG anche con funzioni di certificazione ha risposto alla raccomandazione, stabilendo altresì che si potrà procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico solo previa acquisizione del relativo parere obbligatorio circa il rispetto della normativa sugli aiuti di stato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.2 – 2.5. Raccomandazione:

10/02/2021

“Comunicare alle PF di attuazione la necessità che il Responsabile del procedimento verifichi e monitori la tempistica di pubblicazione sia sul BURM che sul sito regionale dedicato, mantenendo altresì traccia delle relative evidenze documentali, ivi comprese le comunicazioni individuali, con particolare riguardo alle decisioni di accoglimento o rigetto delle candidature”.

Valutazione dell'AdA: Con la nota alle PF di attuazione l'AdG anche con funzioni di certificazione ha risposto alla raccomandazione, richiamando i funzionari responsabili dei procedimenti interessati al rispetto delle norme regionali inerenti la pubblicazione degli atti afferenti ad operazioni finanziate con il POR Marche FSE 14-20 e la disciplina/semplificazione dell'attività amministrativa in merito alle comunicazioni ai candidati/destinatari/beneficiari. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.4. Raccomandazione:

“Inviare alle PF di attuazione una nota in merito alla necessità di nomina formale della commissione, verifica delle competenze dei membri, ribadendo altresì l'esigenza di acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse”.

Valutazione dell'AdA: Con la nota alle PF di attuazione l'AdG anche con funzioni di certificazione ha risposto alla raccomandazione, richiamando le PF alle procedure indicate in merito alle Commissioni di valutazioni incaricate di valutare progetti pervenuti in risposta ad Avvisi pubblici attivati nell'ambito del POR Marche FSE 14-20. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.2. Raccomandazione:

“Trasmettere la comunicazione inoltrata alle strutture che gestiscono risorse FSE (nota ID 20433791 del 29/07/2020); ci si riserva di verificare in Siform la documentazione esplicativa dei ritiri effettuati, quando la correzione apportata non è chiaramente desumibile dai documenti già presenti, in occasione dell'Audit dei Conti”.

Valutazione dell'AdA: Con la nota indicata l'AdG anche con funzioni di certificazione ha risposto alla raccomandazione, invitando i responsabili dei procedimenti relativi all'attuazione del POR FSE ad indicare chiaramente ed obbligatoriamente nelle istruttorie dei decreti di liquidazione tutte le eventuali variazioni apportate a livello finanziario; per i nuovi ritiri, verificati nell'ambito dell'Audit dei Conti, si è constatata sia la presenza dei relativi Decreti in Siform che la corretta descrizione delle variazioni apportate nei decreti di liquidazione. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.2. Raccomandazione:

“Nel prendere atto che si sta provvedendo ad adeguare il Sistema informativo, in modo che i ritiri siano effettuati, ove possibile, nello stesso periodo contabile; si comunica che verrà fatta una verifica completa in occasione dell’Audit dei Conti”.

Valutazione dell’AdA: L’AdA ha constatato che i ritiri verificati in occasione dell’Audit dei Conti sono stati effettuati nella tempistica corretta. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.3. Raccomandazione:

“Inserire nel registro debitori la data di rettifica dell’atto”.

Valutazione dell’AdA: in merito alla data sul Registro Debitori, l’AdG anche con funzioni di certificazione ha trasmesso screen shot da Siform relativi alle operazioni oggetto dei test di conformità in cui si evidenzia la correzione della data di registrazione. Inoltre, sempre nell’ambito dell’audit dei Conti, si è verificato anche per altre operazioni che le date inserite nel Registro Debitori sono coerenti. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.3. Raccomandazione:

“Trasmettere l’appendice 2, riferita al periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, completa degli importi irregolari ritirati nel corso del 6° periodo contabile, nei termini previsti dal calendario concordato tra le Autorità”.

Valutazione dell’AdA: nell’ambito dell’Audit dei Conti si è constatato che l’AdG anche con funzioni di certificazione sta provvedendo ad adeguare il sistema informativo in modo da garantire l’alimentazione costante dell’Appendice 2. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.3. Raccomandazione:

“Trasmettere la relativa documentazione comprovante le correzioni apportate sul Sistema informativo, anche in merito al Registro debitori ed all’Appendice 2, al massimo entro i termini previsti dal calendario concordato tra le Autorità”.

Valutazione dell’AdA: Per quanto riguarda l’ID 196060, nell’ambito dell’Audit dei Conti, si è preso atto dell’impegno dell’AdG anche con funzioni di certificazione a reintegrare l’importo nella prossima DPI, prevista nel mese di Aprile 2021. In merito all’ID 206128, sempre nell’ambito dell’Audit dei Conti, è stato verificato che l’importo da ritirare risulta



nell'Appendice 8 dei Conti. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

### **Audit di Sistema Tematico sull'Opzioni di Semplificazione.**

Con verbale definitivo del 24.09.2020, trasmesso con nota ID 20886304 del 24.09.2020, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 22000308 del 08/02/2021:

Requisito chiave 2 – Progetto 1004077 - Raccomandazione:

"Adozione dell'atto formale relativamente alla posizione in merito agli aiuti alle assunzioni e alle stabilizzazioni chiarendo, in proposito, se gli stessi vanno considerati come incentivi o computati come somme forfettarie".

Valutazione dell'AdA: Con l'approvazione del "Documento attuativo" del POR FSE 2014/20, avvenuta formalmente con DGR n. 1558 del 14.12.2020, è stata formalizzata la posizione dell'AdG in merito agli aiuti alle assunzioni e alle stabilizzazioni e prevista nella sezione 2, allegato 9, par. 9.3.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – Progetti 1006945, 1010860, 1004233 e 1003653 - Raccomandazione:

"Per il futuro, formalizzare all'interno del Documento attuativo del POR FSE revisionato anche gli adeguamenti finora applicati".

Valutazione dell'AdA: Con l'approvazione del "Documento attuativo" del POR FSE 2014/20, avvenuto formalmente con DGR n. 1558 del 14.12.2020, è stata inserita una specifica tabella in cui sono riepilogati tutti gli adeguamenti ISTAT finora applicati ai COA, nella sezione 2, allegato 9, par. 9.4, Tabella 1.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Progetto 1014409 - Raccomandazione:

"l'adozione dell'atto formale relativamente agli aspetti di presentare all'interno di un unico compendio tutte le metodologie e gli strumenti relativi alle OSC al fine di garantire organicità delle indicazioni fornite".

Valutazione dell'AdA: Con l'approvazione del "Documento attuativo" del POR FSE 2014/20, avvenuto formalmente con DGR n. 1558 del 14.12.2020, è stato inserito uno specifico "compendio" in cui vengono riepilogate tutte le metodologie relative alle OSC utilizzate previsto nella sezione 2, allegato 9 ("Opzioni di Costo Semplificate").

10/02/2021

32



Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

#### 4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie di intervento previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018 (strumenti finanziari, aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

#### 4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2019/2020 si sono seguite le seguenti indicazioni.

La determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare deve essere comprovato dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 6° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.6, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'Ada in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere alla determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza, subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del verbale definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si aggiunge inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Commissione Europea con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" ha suggerito alle AdA di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che:

"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi (TET<2%) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili". Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti"; ad ogni modo a titolo cautelativo per questo 6° periodo si reputa opportuno applicare il livello di

confidenza all'80%, corrispondente ad un livello di affidabilità in Categoria 3 "Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi". Il livello di confidenza potrà essere rivisto al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva e se necessario l'AdA provvederà al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 19386353 del 30/03/2020 come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Memorandum Planning è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, sui requisiti chiave 2 e 13.

Con nota ID 18403490 del 03.12.2019 è stato avviato l'audit di sistema Tematico, nei confronti dell'AdG sugli OSC.

Tuttavia inizialmente, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo.

Dopo il rilascio del verbale definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, avvenuto con nota ID 20524272 del 06.08.2020, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

La conclusione dell'audit di sistema Tematico sugli OSC è avvenuta con verbale definitivo ID 20886304 del 24.09.2020, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Con Verbale di affidabilità ID 20926888 del 29.09.2020, è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema in "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

## 5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

### 5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Nello svolgimento dell'attività di controllo relativa all'audit delle operazioni, l'AdA non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni, ma solo del proprio personale interno. Si assicura che il lavoro di audit, eseguito tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, è attendibile ai fini della RAC e consente di elaborare un parere di audit valido.

### 5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 6, approvata con Decreto del Dirigente n.5 del 13/03/2020) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione 4 approvato con Decreto del Dirigente n.10 del 05/05/2020).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 19339091 del 20/03/2020, è stato pianificato di adottare per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè entro i mesi di marzo/aprile, maggio/giugno e agosto/settembre riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio previste di dicembre 2019, di maggio 2020 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2020.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 "Campionamento di Revisione" e IIA 2320-3 "Campionamento di Audit".

Tutte le fasi del campionamento, suddiviso nei tre step, sono descritte nei relativi verbali (ID 19403683 del 01/04/2020 per il 1° step, ID 20025240 del 25/06/2020 per il 2° step e ID 20931490 del 30/09/2020 per il 3° ed ultimo step); l'elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia e importi, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

### 5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità campionaria l'operazione, suddiviso in tre step e cioè:

- 1° step aprile 2020 sulla Domanda di pagamento intermedio n.1 del 23/12/2020,
- 2° step giugno 2020 sulla Domanda di pagamento intermedio n.2 del 03/06/2020,
- 3° step settembre 2020 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.3 del 29/07/2020.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

#### **- 1° step aprile 2020 su DPI n.1 del 23/12/2019 - verbale ID 19403683 del 01/04/2020**

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la seguente formula che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 14.469.673,64$  (valore noto)
- $BV_{2+3} = 18.000.000,00$  (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{1+2+3} = 32.469.673,64$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,02325$
- $TE = 649.393,47$  cioè 2% di  $BV_{1+2+3}$
- $AE = 324.696,74$  cioè 1% di  $BV_{1+2+3}$

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si specifica che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019 per un importo di € 14.469.673,64 costituito solo da importi positivi, mentre il valore di  $BV_{2+3}$  è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 18.000.000,00; complessivamente quindi  $BV$  è pari a € 32.469.673,64. Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2019 ( $N_1$ ) è pari a 1272, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro  $z$  è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

generalmente si procede al campionamento delle operazioni al termine degli audit di sistema, una volta determinato il livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare.

Il livello di affidabilità deve inoltre essere comprovato dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 6° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.6, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del verbale definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si aggiunge inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Commissione Europea con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" ha suggerito alle AdA di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che: *"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi (TET<2%) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili"*. Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti"; tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva, provvedendo se necessario al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 19386353 del 30/03/2020 come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Memorandum Planning è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, sui requisiti chiave 2 e 13;

-  $\sigma_{rw1+2+3}$ , è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo ( $BV_t$ ) e il valore contabile ( $BV$ ) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw1+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove  $\sigma_{rt}^2$  è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{r_t}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre  $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{EV_{ti}}$  rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo  $t$  e  $\bar{r}_t$  costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo  $t$ .

La deviazione standard per il primo periodo è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità: cioè pari a 0,02325.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi sono stati considerati i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo Mus standard, la deviazione standard dei tassi di errore dei campioni ha avuto l'andamento riportato nella seguente tabella:

programmazione	2007/2013					2014/2020		
anno audit	2012	2013	2014	2015	2016/ 2017	2016/2017 3° periodo	2017/2018 4° periodo	2018/2019 5° periodo
$\sigma_{rw}$	0,02478	0,00153	0,00304	0,00279	0,00582	0,01644	0,00059	0,02325

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, supponendo che la variabilità dei tassi di errori sia di ordine di grandezza analoga in tutti e tre i periodi utilizzando quindi la stessa deviazione standard ed impegnandosi a riverificarne l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di  $\sigma_{rw}$  è pertanto risultato = 0,02325;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 649.393,47 (2% di 32.469.673,64);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2019 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2018/2019, pari a 0,61% della spesa certificata; ma a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha reputato appropriato considerare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi AE = € 324.696,74 (1% di 32.469.673,64).

Applicando alla formula i parametri si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 32.469.673,64 \times 0,02325)^2}{(649.393,47 - 324.696,74)^2} = 9$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione  $n = 9$ , l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione  $n$ , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{14.469.673,64}{32.469.673,64} \times 30 \cong 14$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.14 progetti**, mentre i restanti 16 rimangono per il secondo ed il terzo periodo in proporzione della spesa.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati, in considerazione del fatto che la popolazione certificata, da utilizzare per il primo step del campionamento, è risultata costituita da sei tipologie di intervento (Acquisizione di beni e servizi, Aiuti alle assunzioni e Stabilizzazioni, Borse studio, borse lavoro, tirocini e voucher, Creazione di impresa, Potenziamento ATS e Progetti formativi) ciascuna delle quali nel corso degli audit delle operazioni o delle verifiche aggiuntive nell'ambito dell'audit dei conti dei precedenti periodi contabili, sono state oggetto di controllo senza l'accertamento di particolari fattori di rischio; ad ogni modo l'AdA si è impegnata a valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi, al fine di garantire la copertura della popolazione, nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario alcune tipologie di intervento non fossero state selezionate.

Si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata per questo primo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_1/n_1$  e cioè  $14.469.673,64 : 14 = 1.033.548,12$  (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto  $BV_1/n_1$  il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 14 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa;

si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE impiegando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;

- numero progetti estratti per il primo periodo pari a 14 per un totale spesa campionata di € **1.486.267,17**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 10,27% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2019, prima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti a tutte le sei tipologie di intervento (Acquisizione beni e servizi, Aiuti alle assunzioni e Stabilizzazioni, Borse studio/borse lavoro/tirocini/voucher, Creazione di impresa, Potenziamento ATS e Progetti formativi) per cui è possibile affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

**- 2° step giugno 2020 su DPI n.2 del 03/06/2020 - verbale ID 20025240 del 25/06/2020**

Per la determinazione del campione del secondo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_{2+3} = \frac{(z \times BV_{2+3} \times \sigma_{rw2+3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 14.469.673,64$  (valore noto)
- $BV_2 = 9.926.752,47$  (valore noto)
- $BV_3 = 3.000.000,00$  (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{2+3} = 12.926.752,47$
- $BV_{1+2+3} = 27.396.426,11$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{rw2+3} = 0,02325$
- $s_{r1} = 0,02325$
- $TE = 547.928,52$  cioè 2% di  $BV_{27.396.426,11}$
- $AE = 273.964,26$  cioè 1% di  $BV_{27.396.426,11}$
- $n_1 = 14$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa positiva certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019, per un importo di € 14.469.673,64;  $BV_2$  è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.2 di giugno 2020, per un importo di € 9.926.752,47; mentre  $BV_3$  è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa AdG per un



importo di € 3.000.000,00. Complessivamente quindi BV è pari a € 27.396.426,11: gli importi sono risultati leggermente inferiori rispetto alla stima iniziale in quanto l'AdG a seguito della crisi dovuta all'epidemia da Covid-19 è stata costretta a rivedere le previsioni di certificazione di spesa;

- il parametro  $z$  è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo step;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo  $s_{r1}$  e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per i periodi successivi  $\sigma_{r2+3}$ , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa AdA sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: *“Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo?”* - Risposta CE: *i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit*). Pertanto il valore utilizzato è pari a 0,02325;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione si ottiene:

$$n_{2+3} = \frac{(1,282 \times 12.926.752,47 \times 0,02325)^2}{(547.928,52 - 273.964,26)^2 - 1,282^2 \times \frac{14.469.673,64^2}{14} \times 0,02325^2} = 3$$

Dalla formula è risultato  $n_{2+3} = 3$  per cui è rimasta valida la dimensione complessiva di 30 elementi di cui 14 già estratti con il campione della prima fase e 16 da selezionare tra la seconda e la terza fase in proporzione alle due popolazioni ( $BV_2$  e  $BV_3$ ):

$$n_2 = \frac{BV_2}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{9.926.752,47}{12.926.752,47} \times 16 \cong 13$$

$$n_3 = \frac{BV_3}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{3.000.000,00}{12.926.752,47} \times 16 \cong 3$$

Quindi per la seconda fase del campionamento sono da selezionare **n.13 progetti**.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati in considerazione del fatto che la popolazione  $BV_2$ , formata da 1374 progetti, risulta costituita dalle stesse tipologie di intervento presenti nella popolazione del 1° step (con l'unica aggiunta della tipologia di operazioni del bando "Servizio civile"); per cui sono valide le medesime conclusioni e cioè il fatto che le varie tipologie sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili senza che siano emersi particolari fattori di rischio; inoltre nel caso in cui dopo l'estrazione del campione ordinario alcune tipologie di intervento non fossero state rappresentate, l'AdA si è impegnata a valutare l'eventuale possibilità di ricorrere a campioni aggiuntivi, al fine di garantire la copertura della popolazione. Si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata per questo secondo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_2/n_2$  e cioè  $9.926.752,47 : 13 = 763.596,34$  (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo  $BV_2$  e la dimensione del campione pianificata  $n_2$ , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 13 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE con la funzione del campionamento statistico Mus Standard, multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il secondo periodo pari a 13**, per un totale spesa campionata di € **359.933,78**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 3,63% della spesa pubblica totale certificata a giugno 2020, seconda fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti a tutte le tipologie di intervento, compresa la nuova tipologia del bando "Servizio Civile"; l'unica tipologia non estratta è quella relativa all'Acquisizione servizi che comunque è già stata selezionata nel primo step (oltre ad essere stata verificata nei precedenti periodi contabili senza riscontrare fattori di rischio specifici); oltretutto tale tipologia all'interno della popolazione  $BV_2$  risulta costituita unicamente da 3 progetti,

per cui è possibile concludere che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

**- 3° step settembre 2020 su DFPI n.3 del 29/07/2020 - verbale ID 20931490 del 30/09/2020**

Per la determinazione del campione del terzo e ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_3 = \frac{(z \times BV_3 \times \sigma_{r3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2 - z^2 \times \frac{BV_2^2}{n_2} \times s_{r2}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 14.469.673,64$  (valore noto)
- $BV_2 = 9.926.752,47$  (valore noto)
- $BV_3 = 5.402.500,23$  (valore noto)
- $BV_{1+2+3} = 29.798.926,34$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{rw3} = 0,02325$
- $s_{r1}$  e  $s_{r2} = 0,02325$
- $TE = 595.978,53$  cioè 2% di  $BV$  29.798.926,34
- $AE = 297.989,26$  cioè 1% di  $BV$  29.798.926,34
- $n_1 = 14$
- $n_2 = 13$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019 per un importo di € 14.469.673,64;  $BV_2$  è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.2 di giugno 2020 per un importo di € 9.926.752,47; infine  $BV_3$  è l'incremento, formato anch'esso da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.3 di luglio 2020, per un importo di € 5.402.500,23, relativo a nuovi progetti o incrementi, per n.447 operazioni;

- il parametro  $z$  è lasciato pari al valore di 1,282, corrispondente al livello di confidenza all'80%, specificando quanto segue:

con Verbale di affidabilità ID 20926888 del 29/09/2020, tenendo conto sia delle risultanze dell'Audit di sistema effettuato sui RC 2 e 13, chiuso con Rapporto definitivo ID 20524272 del 06/08/2020, che delle risultanze dell'Audit tematico sulle OSC (Opzioni di semplificazione dei costi) concluso con Rapporto definitivo ID 20886304 del 24/09/2020, è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema, con attribuzione della categoria "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti". L'affidabilità è quindi "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 10/02/2021

70%. Ad ogni modo l'AdA, in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno continuare ad impiegare gli stessi valori utilizzati nelle prime due fasi del campionamento e cioè un livello di confidenza all'80%;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli dei primi due periodi  $s_{r1}$  e  $s_{r2}$  e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per l'ultimo periodo  $\sigma_{r3}$ , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del terzo step i controlli relativi ai primi due periodi non erano ancora finiti, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione dei periodi precedenti, secondo quanto già motivato per il 2° step e pari a 0,02325;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo e del secondo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_3 = \frac{(1,282 \times 5.402.500,23 \times 0,02325)^2}{(595.978,53 - 297.989,26)^2 - 1,282^2 \times \frac{14.469.673,64}{14} \times 0,02325^2 - 1,282^2 \times \frac{9.926.752,47^2}{13} \times 0,02325^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da selezionare per la terza ed ultima fase  $n_3$  è pari a n.1 unità, pertanto la dimensione totale del campione non necessita di revisioni; rimane valida la quantità complessiva di 30 unità di cui 14 estratte nella prima fase, 13 nella seconda e 3 da selezionare nell'ultima:

<b>n</b>	<b>operazioni</b>
$n_1$	14
$n_2$	13
$n_3$	3
<b><math>n_{1+2+3}</math></b>	<b>30</b>

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati, continuando invece ad utilizzare la popolazione nel suo insieme, così come effettuato nelle precedenti due fasi del medesimo campionamento; questo in quanto le tipologie sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti attraverso gli audit delle operazioni e non sono emersi particolari fattori di rischio.

Si specifica inoltre che anche all'interno della spesa certificata per il terzo periodo non ci sono

operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del terzo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_3/n_3$  e cioè  $5.402.500,23 : 3 = 1.800.833,41$  (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo  $BV_3$  e la dimensione del campione pianificata  $n_3$ , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 3 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE con la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard, multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il terzo periodo pari a 3**, per un totale spesa campionata di € **703.290,14**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 13,02% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2020, terza fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020.

All'interno del campione, costituito da tre elementi, sono presenti operazioni appartenenti ad altrettante tipologie (Acquisizione beni e servizi, Creazione di impresa e Servizio Civile); visto che nel corso della programmazione le varie tipologie di intervento sono state tutte selezionate, si ritiene che il campione sia comunque rappresentativo della popolazione certificata.

Al termine del periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

Periodo/DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1 <sup>a</sup> DPI dicembre 2019	14.469.673,64	1272	1.486.267,17	14
2 <sup>a</sup> DPI maggio 2020	9.926.752,47	1374	359.933,78	13
3 <sup>a</sup> DFPI luglio 2020	5.402.500,23	447	703.290,14	3
<b>Totale</b>	<b>29.798.926,34</b>	<b>3093</b>	<b>2.549.491,09</b>	<b>30</b>

Si specifica inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata. Si comunica inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-002-04, che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa campionata	high value
1	1°	197741	MA;4;197741	B89J16003530009	1	Borse lavoro	2.281,50	
2	1°	204692	MA;4;204692	B34D17000480009	1	Progetto formativo	138.938,67	
3	1°	1003031	MA;4;1003031	B31B17000310006	2	Potenziamento ATS	137.658,94	
4	1°	1003089	MA;4;1003089	I89J16000360006	2	Potenziamento ATS	266.886,17	
5	1°	1003119	MA;4;1003119	H29J17000170009	2	Potenziamento ATS	66.925,13	
6	1°	1003653	MA;4;1003653	B77D18001060009	3	Progetto formativo	88.880,79	
7	1°	1004065	MA;4;1004065	B37C18016310009	1	Creazione d'impresa	25.379,69	
8	1°	1004228	MA;4;1004228	B77H16001490009	1	Borse studio	382.621,29	
9	1°	1004581	MA;4;1004581	B47C18013920009	1	Creazione d'impresa	12.000,00	
10	1°	1006597	MA;4;1006597	B87D18001120009	1	Progetto formativo	59.204,92	
11	1°	1006945	MA;4;1006945	B67D18001540009	1	Progetto formativo	13.354,57	
12	1°	1007916	MA;4;1007916	B18E18000560009	1	Stabilizzazione	10.000,00	
13	1°	1008849	MA;4;1008849	B37D18001860009	1	Progetto formativo	50.861,75	
14	1°	1015678	MA;4;1015678	B71D18000020009	5	Abs	231.273,75	
15	2°	205417	MA;4;205417	B95D17000010009	1	Progetto formativo	30.601,50	
16	2°	1004294	MA;4;1004294	B17C18018390009	1	Creazione d'impresa	29.500,00	
17	2°	1006740	MA;4;1006740	B28E18000410009	1	Aiuti assunzione	41.913,75	
18	2°	1008331	MA;4;1008331	B38E18001520009	1	Stabilizzazione	10.000,00	
19	2°	1009740	MA;4;1009740	B88I18003300009	1	Servizio civile	2.824,03	
20	2°	1011723	MA;4;1011723	B38I18003500009	1	Borse lavoro	4.200,00	
21	2°	1012274	MA;4;1012274	B38I18003900009	1	Borse lavoro	2.393,55	
22	2°	1012979	MA;4;1012979	B58I18001110009	1	Borse ricerca	3.200,00	
23	2°	1016365	MA;4;1016365	B98I18001690009	1	Borse lavoro	1.400,00	
24	2°	1003030	MA;4;1003030	G11B17000060008	2	Potenziamento ATS	51.718,79	
25	2°	1003117	MA;4;1003117	E59J16000330006	2	Potenziamento ATS	134.282,91	
26	2°	1004498	MA;4;1004498	B87C18022170009	1	Creazione d'impresa	19.200,00	
27	2°	1009031	MA;4;1009031	B98D18000120009	1	Progetto formativo	28.699,25	
28	3°	194778	MA;4;194778	B79G15000000009	4	Abs	686.878,13	
29	3°	1009721	MA;4;1009721	B18I18002670009	1	Servizio civile	1.412,01	
30	3°	1014863	MA;4;1014863	B88E18001870009	1	Creazione d'impresa	15.000,00	
<b>Totale</b>							<b>2.549.491,09</b>	

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto, comprendente tutti i 5 Assi e la maggior parte delle tipologie di operazioni, consentendo pertanto di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013.

Si precisa infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

#### **Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:**

per ciascuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

##### - 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati per i periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017, 4° periodo 2017/2018 e 5° periodo 2018/2019) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2019/2020 riscontrando tale situazione per 12 operazioni (ID 194778, ID 194783, ID 200014, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003112, ID 1003113, ID 1003114, ID 1003116, ID 1003120, ID 1003122 e ID 1003125) delle quali solo una (ID 200014) con importo della spesa totale ammissibile (pari a € 285.120,00) non superiore alla soglia di 300.000,00 euro e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione era già stata sottoposta ad un audit nel precedente periodo contabile 2018/2019, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione BV era presente solo un'operazione soggetta alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderla, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione. Le restanti undici operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2019/2020 su questi undici progetti, gli stessi possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento.

Nell'ambito dell'estrazione, il progetto ID 200014, soggetto alle condizioni dell'art.148.1, non è stato selezionato per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione, mentre sono state campionate le operazioni ID 1003031 e ID 1003089, già controllate nel periodo contabile



precedente, ma per via delle dimensioni della spesa superiore alla soglia di € 300.000,00 entrambe sono soggette ad ulteriore verifica nel periodo contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi agli undici progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile e la quota FSE, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
194778	2.692.110,38	2.692.110,38	1.346.055,19	573.976,27	4° periodo_1 RAC 2019
				1.084.034,75	5° periodo_1 RAC 2020
194783	482.103,76	482.103,76	241.051,88	368.192,88	4° periodo_1 RAC 2019
200014	285.120,00	285.120,00	142.560,00	94.864,61	5° periodo_1 RAC 2020
1003031	622.074,00	622.074,00	311.037,00	183.380,40	5° periodo_1 RAC 2020
1003089	754.941,00	754.941,00	377.470,50	240.156,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003112	771.398,00	771.398,00	385.699,00	248.220,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003113	428.447,00	428.447,00	214.223,50	136.332,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003114	933.177,00	933.177,00	466.588,50	120.682,80	5° periodo_1 RAC 2020
1003116	597.603,00	597.603,00	298.801,50	165.009,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003120	630.681,00	630.681,00	315.340,50	114.987,60	5° periodo_1 RAC 2020
1003122	597.657,00	597.657,00	298.828,50	159.969,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003125	340.096,00	340.096,00	170.048,00	34.700,40	4° periodo_3 RAC 2019

- 2° step

anche per la seconda fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV<sub>2</sub> sono presenti n.11 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 194778, ID 200014, ID 204692, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003112, ID 1003113, ID 1003119, ID 1003122, ID 1003125 e ID 1003653) delle quali solo una (ID 200014) con importo della spesa totale ammissibile (pari a € 285.120,00) non superiore alla soglia di 300.000,00 euro e quindi rientrante nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione era già stata sottoposta ad un audit nel precedente periodo contabile 2018/2019, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione

oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione BV è presente solo un'operazione soggetta alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderla, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Tutte le restanti 10 operazioni possono essere invece ulteriormente controllate, in quanto 8 di esse (ID 194778, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003112, ID 1003113, ID 1003119, ID 1003122 e ID 1003125) hanno la spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro per cui rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata, tenendo conto che come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, "...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno". Pertanto anche le restanti 2 operazioni (ID 204692 e ID 1003653) con spesa totale ammissibile inferiore alla soglia di 300.000,00 euro sono comunque soggette alla selezione del secondo step in quanto entrambe sono state campionate nel 1° step del 6° periodo contabile; secondo la nota EGESIF in caso di campionamento multi-periodo si ha comunque un unico audit per cui le operazioni suddette possono essere oggetto di un'ulteriore verifica.

Considerato inoltre che alla data del secondo step del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate, specificando ad ogni modo che nessuna delle operazioni indicate è stata estratta in questo step.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra descritti, segnalando che nel verbale di campionamento del 2° step (ID 20025240 del 25/06/2020) le cifre relative al progetto ID 194778 per un refuso erano state erroneamente riportate, qui invece correttamente indicate:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
194778	2.692.110,38	2.692.110,38	1.346.055,19	573.976,27	4° periodo_1 RAC 2019
				1.084.034,75	5° periodo_1 RAC 2020
200014	285.120,00	285.120,00	142.560,00	94.864,61	5° periodo_1 RAC 2020
204692	243.000,00	243.000,00	121.500,00	138.938,67	6° periodo_1 RAC 2021
1003031	622.074,00	622.074,00	311.037,00	183.380,40	5° periodo_1 RAC 2020
				137.658,94	6° periodo_1 RAC 2021

1003089	754.941,00	754.941,00	377.470,50	240.156,00	5° periodo_1 RAC 2020
				266.886,17	6° periodo_1 RAC 2021
1003112	771.398,00	771.398,00	385.699,00	248.220,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003113	428.447,00	428.447,00	214.223,50	136.332,00	5° periodo_1 RAC 2020
1003119	630.970,00	630.970,00	315.485,00	66.925,13	6° periodo_1 RAC 2021
1003122	597.657,00	597.657,00	298.828,50	159.969,60	4° periodo_2 RAC 2019
1003125	340.096,00	340.096,00	170.048,00	34.700,40	4° periodo_3 RAC 2019
1003653	112.000,00	112.000,00	56.000,00	88.880,79	6° periodo_1 RAC 2021

- 3° step

infine, anche per l'ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV<sub>3</sub> sono presenti n.6 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 194778, ID 200014, ID 204692, ID 1015678, ID 1009031 e ID 1009740) ed è emerso che solo un progetto (ID 200014) con spesa totale ammissibile inferiore alla soglia di 300.000,00 euro (pari infatti a € 285.120,00) e controllato nel precedente periodo contabile, rientra nella casistica secondo la quale non è soggetto a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tale operazione è già stata sottoposta ad un audit nel precedente periodo contabile 2018/2019, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione BV è presente solo un'operazione soggetta alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escluderla, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Tutte le restanti 5 operazioni possono essere invece ulteriormente controllate, in quanto 2 di esse (ID 194778 e ID 1015678) hanno la spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 300.000,00 euro per cui rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata, tenendo conto che come riportato dalla nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, "...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno". Pertanto anche le restanti 3 operazioni (ID 204692, ID 1009031 e ID 1009740) con spesa totale ammissibile inferiore alla soglia di 300.000,00 euro sono comunque soggette alla selezione del terzo ed ultimo step in quanto tutte e tre sono state campionate nei primi due step del 6° periodo contabile; secondo la nota EGESIF in caso di campionamento multi-periodo si ha comunque un unico audit per cui le operazioni suddette possono essere oggetto di un'ulteriore verifica.

Considerato inoltre che alla data del terzo step del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate.

Nell'ambito dell'estrazione, il progetto ID 200014, soggetto alle condizioni dell'art.148.1, non è stato selezionato per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione, mentre è stata estratta l'operazione ID 194778 già selezionata nei campionamenti del 4° e del 5° periodo contabile e che per via delle dimensioni della spesa, superiore alla soglia di € 300.000,00, può essere sottoposta ad ulteriore verifica nel periodo contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra descritti, segnalando che anche nel verbale di campionamento del 3° step (ID 20931490 del 30/09/2020) le cifre relative al progetto ID 194778 per un refuso erano state erroneamente riportate, qui invece correttamente indicate:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
194778	2.692.110,38	2.692.110,38	1.346.055,19	573.976,27	4° periodo_1 RAC 2019
				1.084.034,75	5° periodo_1 RAC 2020
200014	285.120,00	285.120,00	142.560,00	94.864,61	5° periodo_1 RAC 2020
204692	243.000,00	243.000,00	121.500,00	138.938,67	6° periodo_1 RAC 2021
1015678	1.286.184,51	1.286.184,51	643.092,26	231.273,75	6° periodo_1 RAC 2021
1009031	54.000,00	54.000,00	27.000,00	28.699,25	6° periodo_2 RAC 2021
1009740	5.648,05	5.648,05	2.824,03	2.824,03	6° periodo_2 RAC 2021

#### 5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 6° periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione utilizzata per il campionamento, composta unicamente da progetti con importo positivo, è pari a € 14.469.673,64, mentre la spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019 è pari a € 14.442.342,91; la differenza è determinata da otto progetti (ID 196046, ID 10/02/2021

197207, ID 202382, ID 205333, ID 206128, ID 1000264, ID 1001899 e ID 1003807) con importo negativo per un totale di € 27.330,73 a seguito di rettifiche intervenute da parte dell'AdG.

La seguente tabella riepiloga quanto sopra illustrato:

<b>Riconciliazione della spesa 1° step</b>	
Domanda di pagamento intermedio n.1	14.442.342,91
Importi negativi	27.330,73
Popolazione per campionamento	14.469.673,64

- nel secondo step tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 9.926.752,47) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 9.771.310,27) intercorre la differenza di 155.442,20 dovuta a rettifiche su diciotto progetti per controlli di primo livello da parte dell'AdG:

<b>Riconciliazione della spesa 2° step</b>	
Domanda di pagamento intermedio n.2 (A)	24.213.653,18
Domanda di pagamento intermedio n.1 (B)	14.442.342,91
Incremento netto (C = A-B)	9.771.310,27
Popolazione per campionamento (D)	9.926.752,47
Differenza (E = D-C)	155.442,20
Importi negativi (F)	155.442,20
Differenza (G = F-E)	0,00

- nel terzo step infine tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 5.402.500,23) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 5.371.315,81) intercorre la differenza di 31.184,42 dovuta a rettifiche apportate dall'AdG su sette progetti:

<b>Riconciliazione della spesa 3° step</b>	
Domanda di pagamento intermedio n.3 (A)	29.584.968,99
Domanda di pagamento intermedio n.2 (B)	24.213.653,18
Incremento netto (C = A-B)	5.371.315,81
Popolazione per campionamento (D)	5.402.500,23
Differenza (E = D-C)	31.184,42
Importi negativi (F)	31.184,42
Differenza (G = F-E)	0,00

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2019 al 30/06/2020, tramite tre domande di pagamento intermedio, è pari a € 29.584.968,99 costituita da n.2753 progetti, mentre la spesa utilizzata per il campionamento è pari a € 29.798.926,34, con una differenza di € 213.957,35, come di seguito riassunto:

<b>DPI</b>	<b>Numero progetti cumulati</b>	<b>Spesa cumulata</b>	<b>Incremento netto</b>	<b>Delta per campione</b>	<b>Differenza</b>
1 <sup>a</sup> DPI - 23/12/2019	1321	14.442.342,91	14.442.342,91	14.469.673,64	-27.330,73
2 <sup>a</sup> DPI - 03/06/2020	2562	24.213.653,18	9.771.310,27	9.926.752,47	-155.442,20
3 <sup>a</sup> DFPI - 29/07/2020	2753	29.584.968,99	5.371.315,81	5.402.500,23	-31.184,42
<b>Totale</b>			<b>29.584.968,99</b>	<b>29.798.926,34</b>	<b>-213.957,35</b>

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

<b>DPI</b>	<b>Totale progetti cumulati in DP</b>	<b>Progetti positivi per campione (delta)</b>	<b>Progetti negativi</b>
1 <sup>a</sup> DPI	1321	1272	8
2 <sup>a</sup> DPI	2562	1374	18
3 <sup>a</sup> DFPI	2753	447	7
<b>Totale</b>		<b>3093</b>	<b>33</b>

### 5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020 sono state presentate n.3 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2020 e complessivamente ci sono trentatré unità negative, di cui otto riscontrate nella DPI n.1, 18 nella DPI n.2 e 7 nella DFPI.

Secondo quanto previsto dal Reg.(UE) 480/2014 art.28.7 si conferma che le trentatré unità negative sono state trattate come una popolazione separata e tutte sono state oggetto di controllo da parte dell'AdA; come descritto nel rapporto di controllo ID 21792165 del 15/01/2021 è stata effettuata l'analisi degli importi negativi, cioè delle rettifiche rispetto alla certificazione precedente, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

Al termine dei controlli è risultato che le procedure seguite dal SiGeCo sono regolari e si conferma che tutti gli importi negativi sono stati registrati nel sistema di contabilità dell'AdG con funzioni di certificazione e nel caso in cui si tratta di irregolarità e non di semplice correzione contabile, gli stessi sono stati iscritti nell'Appendice 2 dei Conti.

Si aggiunge solo per maggior precisione che nel caso dei progetti ID 196060, ID 205255 e ID 1003033 i ritiri effettuati da parte dell'AdG/AdC dovranno essere reintegrati nella prossima domanda di pagamento del 7° periodo contabile, in quanto per un mero errore le correzioni, sono state duplicate. Anche se si tratta di una inesattezza nella certificazione delle spese, quanto riscontrato non ha comportato un utilizzo improprio delle risorse comunitarie e non ha compromesso la salvaguardia del bilancio comunitario. Per evitare inoltre il ripetersi della medesima difformità in altre situazioni, su suggerimento dell'AdA, l'AdG/AdC si è impegnata ad implementare nel sistema informatico Siform una apposita funzione intesa ad annullare la possibilità di una duplicazione del ritiro.

La tabella che segue riepiloga i dati relativi ai valori negativi, con indicazione degli importi, dello scarto tra domande di pagamento, della presenza o meno di irregolarità, della iscrizione nel Registro debitori e nell'Appendice 2 dei Conti quando previsto:

ID	Asse	Tipologia	Importo negativo	Scarto tra DPI	Irreg.	AdG/AdA	Registro Debitori	App. 2 Conti
196046	1	Progetto formativo	9.592,44	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	si	AdG	si	si
197207	1	Borse lavoro	1.926,81	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	si	AdG	si	si
202382	1	Progetto formativo	787,03	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	si	AdG	si	si
205333	1	Progetto formativo	1,46	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	si	AdG	si	si
206128	1	Progetto formativo	2.991,06	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	si	AdG	si	si



1000264	1	Tirocini	16,51	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	no	AdG	si	no
1001899	2	Voucher	15,42	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	no	AdG	si	no
1003807	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DFPI_5° e DPI n.1_6°	no	AdG	si	no
196060	1	Progetto formativo	10.319,01	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
204513	1	Progetto formativo	6.468,20	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
205255	1	Progetto formativo	1.202,86	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
205388	1	Progetto formativo	4.255,62	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1001530	2	Voucher	200,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
204585	1	Progetto formativo	1.140,52	tra DPI n.1 e DPI n.2	si	AdG	si	si
1003032	2	Potenziamento ATS	295,38	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004193	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004329	1	Progetto formativo	38.716,60	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004383	1	Creazione d'impresa	8.457,91	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004387	1	Creazione d'impresa	15.833,97	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004438	1	Creazione d'impresa	696,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004517	1	Creazione d'impresa	7.850,98	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004581	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004602	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004633	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1004834	1	Creazione d'impresa	12.000,00	tra DPI n.1 e DPI n.2	no	AdG	si	no
1008075	3	Progetto formativo	5,15	tra DPI n.1 e DPI n.2	si	AdG	si	si
1003033	2	Potenziamento ATS	7.048,18	tra DPI n.2 e DFPI n.3	no	AdG	si	no
1003653	3	Progetto formativo	143,00	tra DPI n.2 e DFPI n.3	si	AdA	si	si
1004350	1	Creazione d'impresa	1.563,33	tra DPI n.2 e DFPI n.3	no	AdG	si	no
1004489	1	Creazione d'impresa	10.867,70	tra DPI n.2 e DFPI n.3	no	AdG	si	no
1006828	1	Progetto formativo	129,98	tra DPI n.2 e DFPI n.3	si	AdG	si	si
1008619	1	Progetto formativo	11,44	tra DPI n.2 e DFPI n.3	si	AdG	si	si
1008814	1	Progetto formativo	11.420,79	tra DPI n.2 e DFPI n.3	no	AdG	si	no
<b>Totale</b>			<b>213.957,35</b>					

## 5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

## 5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni).

Nel corso degli audit espletati sono state controllate le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 2.549.491,09 verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019; tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (acquisto beni/servizi, aiuti assunzioni/stabilizzazioni, borse studio/borse lavoro/borse ricerca, creazione di impresa, potenziamento ATS, progetti formativi e servizio civile), specificando che in detto periodo non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari.

**Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.**

Per quanto riguarda le procedure di controllo, va evidenziato che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al conseguente svolgimento del lavoro in modalità *smart-working*, così come anche suggerito dalla stessa Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020, sono state adottate le seguenti modalità di lavoro:

- una prima fase di controllo desk attraverso la revisione dei documenti disponibili tramite i sistemi informativi dell'Amministrazione regionale;
- una seconda fase consistente nella richiesta al beneficiario della documentazione necessaria per completare il controllo, da trasmettere in via telematica;
- infine una terza possibile fase con la visita in loco da valutare in base alle circostanze e tenendo conto della situazione sanitaria, al fine di verificare quegli aspetti che avrebbero potuto richiedere ulteriori chiarimenti per la conclusione del controllo.

Si aggiunge inoltre che, sebbene a seguito dell'emergenza epidemiologica l'attività sia stata svolta  
10/02/2021

in modalità *smart-working*, l'AdA è riuscita comunque ad organizzare e a gestire il proprio lavoro, completandolo nei termini previsti dai Regolamenti comunitari.

### **Esame degli errori**

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità con impatto finanziario in 11 operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate, secondo la classificazione prevista nell'Allegato 5 dell'EGESIF 15-0002-04, segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FSE-RAC 2021":

ID	tipologia	spesa campionata	spesa errata	%	tipo di irregolarità	ref.
<b>1° Step</b>						
197741	Borse lavoro	2.281,50	---			
204692	Progetto formativo	138.938,67	---			
1003031	Potenziamento ATS	137.658,94	225,39	0,16%	Altre spese non ammissibili	8.9
1003089	Potenziamento ATS	266.886,17	75,49	0,03%	Altre spese non ammissibili	8.9
1003119	Potenziamento ATS	66.925,13	119,47	0,18%	Altre spese non ammissibili	8.9
1003653	Progetto formativo	88.880,79	143,00	0,16%	Altre spese non ammissibili	8.9
1004065	Creazione d'impresa	25.379,69	---			
1004228	Borse studio	382.621,29	---			
1004581	Creazione d'impresa	12.000,00	12.000,00	100,00%	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata	5.1
1006597	Progetto formativo	59.204,92	922,35	1,56%	Altre spese non ammissibili	8.9
1006945	Progetto formativo	13.354,57	116,98	0,88%	Altre spese non ammissibili	8.9
1007916	Stabilizzazione	10.000,00	7.777,78	77,78%	Altre spese non ammissibili	8.9
1008849	Progetto formativo	50.861,75	---			
1015678	Abs	231.273,75	---			
<b>2° Step</b>						
205417	Progetto formativo	30.601,50	2.781,95	9,09%	Altre spese non ammissibili	8.9
1004294	Creazione d'impresa	29.500,00	---			
1006740	Aiuti assunzione	41.913,75	---			
1008331	Stabilizzazione	10.000,00	---			
1009740	Servizio civile	2.824,03	---			
1011723	Borse lavoro	4.200,00	---			
1012274	Borse lavoro	2.393,55	---			
1012979	Borse ricerca	3.200,00	---			

1016365	Borse lavoro	1.400,00	---			
1003030	Potenziamento ATS	51.718,79	---			
1003117	Potenziamento ATS	134.282,91	---			
1004498	Creazione d'impresa	19.200,00	818,75	4,26%	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità	8.4
1009031	Progetto formativo	28.699,25	113,25	0,39%	Altre spese non ammissibili	8.9
<b>3° Step</b>						
194778	Abs	686.878,13	---			
1009721	Servizio civile	1.412,01	---			
1014863	Creazione d'impresa	15.000,00	---			
<b>Totale</b>		<b>2.549.491,09</b>	<b>25.094,41</b>	<b>0,98%</b>		

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 ed EGESIF 15-0002-04) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo; con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti ed è emerso che gli undici casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

### Errori 1° step

- per i tre progetti Potenziamento ATS (Ambiti Territoriali Sociali) rendicontati a costi standard, (ID **1003031** spesa irregolare di € 225,39 pari allo 0,16% dell'importo campionato di € 137.658,94, ID **1003089** spesa irregolare di € 75,49 pari allo 0,03% dell'importo campionato di € 266.886,17 e ID **1003119** spesa irregolare di € 119,47 pari allo 0,18% dell'importo campionato di € 66.925,13) si tratta di irregolarità riscontrate nella compilazione dei time-sheet da parte del personale incaricato degli Ambiti territoriali, per discordanze negli orari indicati o per svolgimento delle attività in giornate non autorizzate. Anche se la tipologia di errore accertata per questi 3 progetti è sempre la stessa (e cioè "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9) non sono riscontrabili errori di sistema, ma semplicemente errori di imputazione/trascrizione delle ore realizzate, tutti di importo abbastanza ridotto (al massimo dello 0,18% per il progetto ID 1003119); a riprova di quanto indicato va anche tenuto conto che per altri due progetti della stessa tipologia campionati nel 2° step e controllati (ID 1003030 e ID 1003117) non è stata riscontrata nessuna irregolarità; si aggiunge inoltre che in tutti i tre casi gli importi irregolari non incidono sul totale ammesso a saldo, in quanto nella medesima voce di costo sono state rendicontate, da parte del beneficiario ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello, ore effettuate per un totale eccedente l'importo massimo approvato a progetto; nello stesso tempo, visto che in base alla EGESIF 15-0002-04 le cosiddette "spese cuscinetto" non possono più essere utilizzate dall'AdA per compensare eventuali errori riscontrati, le irregolarità rilevate vanno incluse nel calcolo del tasso di errore;

- per il progetto formativo ID **1003653** dell'Asse 3, rendicontato a costi standard, si tratta di una spesa irregolare di € 143,00 (pari allo 0,16% dell'importo campionato di € 88.880,79) dovuta alla non ammissibilità di 23 ore/allievo nello svolgimento dello stage e, per via della modalità di rendicontazione a costi standard, anche di 1 ora/corso; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9; inoltre nella verifica del progetto sono state riscontrate alcune irregolarità senza impatto finanziario, riferite alla correttezza della data di inizio progetto inerente gli indicatori e riferite ai dati inseriti nel file allegato alla DPI;

- per il progetto del bando Creazione d'impresa ID **1004581** dell'Asse 1 rendicontato a costi reali, si tratta di una spesa irregolare di € 12.000,00 (pari al 100% dell'importo campionato) per decadenza dal contributo, a causa della mancata presentazione da parte del beneficiario della documentazione prevista dall'Avviso pubblico; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata" Ref. 5.1.

Si specifica che la revoca totale del contributo è stata dichiarata da parte della Struttura regionale responsabile dell'attuazione con decreto DDPF n.47 del 12/02/2020, mentre lo stesso progetto è stato campionato dall'AdA nel 1° step con verbale ID 19403683 del 01/04/2020; inoltre nella DPI n.2 del 03/06/2020 la spesa irregolare è stata completamente corretta tramite ritiro: l'operazione in esame risulta infatti tra i progetti negativi controllati dall'AdA e dei quali si è già dato riscontro nel precedente paragrafo 5.5.

Le linee guida EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori, nella sezione "Casi particolari", stabiliscono che nel caso di irregolarità individuate dall'AdG prima che l'AdA selezioni il proprio campione, "... tali irregolarità possono essere escluse dalla proiezione e dal calcolo del TET se esistono prove documentali che: le autorità nazionali hanno rilevato l'irregolarità e hanno già adottato le misure necessarie (quali l'avvio della procedura del recupero) prima della selezione del campione da parte dell'AdA e l'importo irregolare è stato rettificato in una domanda di pagamento durante il periodo contabile. In ogni caso, il trattamento dell'irregolarità in questione deve essere specificatamente e chiaramente segnalato e spiegato nella RAC, nella sezione 5 relativa agli audit delle operazioni". Si ritiene pertanto che essendo presenti entrambe le condizioni suddette previste dalla EGESIF (decreto di recupero e ritiro della spesa irregolare dalla DPI) l'importo irregolare non va conteggiato nella proiezione e nel calcolo del TET, mentre ne viene data esplicita spiegazione nella presente sezione della RAC;

- per il progetto formativo ID **1006597** dell'Asse 1, rendicontato a costi standard, si tratta di una spesa irregolare di € 922,35 (pari all'1,56% dell'importo campionato di € 59.204,92) riferita alle ore/allievo non ammissibili per due partecipanti che, alla data di presentazione della domanda, non erano in possesso del requisito soggettivo richiesto di "stato di disoccupazione"; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9; inoltre nella verifica del progetto sono state riscontrate alcune irregolarità senza impatto finanziario, sulla misurazione degli indicatori di realizzazione e sulla correttezza della data di inizio attività validata in SAD;

- per il progetto formativo ID **1006945** dell'Asse 1, rendicontato a costi standard, si tratta di una spesa irregolare di € 116,98 (pari allo 0,88% dell'importo campionato di € 13.354,57) dovuta alla non ammissibilità di 1 ora/allievo nello svolgimento della FAD, non risultante dal relativo registro, e di 1 ora/corso FAD, eccedente il corretto conteggio delle ore FAD in base a quanto stabilito dal Manuale AdG di riferimento; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9; inoltre nella verifica del progetto è stata riscontrata una irregolarità senza impatto finanziario, riferita alla correttezza della data di inizio attività validata in SAD;

- per il progetto del bando Stabilizzazioni ID **1007916** dell'Asse 1, si tratta di una spesa irregolare di € 7.777,78 (pari al 77,78% dell'importo campionato di € 10.000,00) dovuta alla mancata permanenza del lavoratore stabilizzato per il periodo minimo di 36 mesi, così come richiesto dall'Avviso pubblico; l'irregolarità rilevata è classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9.

Si precisa che il bando in esame prevede la concessione di un contributo di € 10.000,00 in caso di stabilizzazione del dipendente con assunzione a tempo indeterminato; il beneficiario ha richiesto il contributo per la stabilizzazione del lavoratore dal 01/07/2019 e con decreto del 20/09/2019 viene liquidato l'intero importo di 10.000,00 euro.

Prima della certificazione della spesa, avvenuta con la DPI n.1 del 23/12/2019, la Struttura dei Controlli di primo livello ha verificato la regolare permanenza in servizio del lavoratore stabilizzato, come da verbale del 16/12/2019; successivamente in data 05/06/2020, il beneficiario ha comunicato le dimissioni volontarie del lavoratore a decorrere dal 28/02/2020 e con decreto DDPF n.648 del 24/07/2020 la Struttura regionale responsabile dell'attuazione ha avviato il procedimento di revoca parziale del contributo, riconoscendo ammissibile solo la quota parte di € 2.222,22 per gli otto mesi di permanenza in servizio e revoca della restante quota di € 7.777,78.

Visto che l'irregolarità è stata individuata dall'AdG dopo che il progetto in esame è stato selezionato dall'AdA (verbale di campionamento ID 19403683 del 01/04/2020), l'errore riscontrato va preso in considerazione nel calcolo del TET.

Nello stesso tempo si segnala che nell'irregolarità riscontrata l'AdA ha ravvisato un potenziale errore di sistema e pertanto ha raccomandato alla Struttura responsabile dell'attuazione di effettuare verifiche aggiuntive al fine di identificare tutte le situazioni che avrebbero potuto contenere un errore del medesimo tipo, in modo da consentire la delimitazione del suo effetto nella popolazione complessiva, così come indicato nella EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori.

La Struttura responsabile ha pertanto controllato al 100% tutti i progetti relativi al bando Stabilizzazioni certificati nella DPI n.1 (a parte il progetto in questione ID 1007916 già oggetto di audit) e con nota ID 21715842 del 07/01/2021 ha comunicato gli esiti delle verifiche: sono state controllate tutte le restanti 124 operazioni per un totale spesa certificata di € 1.109.788,76 e sui 124 casi sono emerse 4 irregolarità (ID 1007607, ID 1007624, ID 1007669 e ID 1007913) per mancato mantenimento della permanenza del lavoratore stabilizzato, con una spesa errata da rettificare nei Conti di € 20.868,04.

Visto che con il lavoro complementare svolto dalla Struttura responsabile è stato possibile quantificare l'impatto del potenziale errore sistemico nell'intera popolazione, delimitandone l'effetto, alla luce di quanto stabilito dalla EGESIF 15-0002-04, si ritiene che l'importo dell'errore sistemico rilevato nel campione, pari a € 7.777,78, non deve essere estrapolato, ma aggiunto come importo assoluto per il calcolo del TET.

Tutti gli importi irregolari riscontrati, sia quello relativo al controllo dell'AdA di € 7.777,78, sia quelli relativi alle verifiche complementari della Struttura responsabile di € 20.868,04, sono stati rettificati dai Conti tramite le Appendici 1 e 8, per cui la spesa certificata risulta completamente corretta.

Inoltre l'AdA, al fine di garantire che lo stesso tipo di errore non possa presentarsi nelle prossime domande di pagamento, ha raccomandato all'AdG di implementare misure per migliorare le carenze individuate nel sistema di gestione e controllo, in particolare per rafforzare le verifiche di gestione: allo scopo di limitare al massimo il rischio di mancato rispetto del periodo di tre anni di mantenimento della stabilizzazione, è stato infatti raccomandato di effettuare le verifiche sullo stato di occupazione almeno una volta per ogni periodo contabile su tutti i progetti liquidati fino a quel momento, compresi quelli già oggetto di certificazione in precedenti domande di pagamento, chiedendo di trasmettere all'AdA un documento attestante le modalità e le tempistiche previste.

Con nota ID 20903801 del 28/09/2020, la P.F. di attuazione ha trasmesso tale documento, indirizzato anche all'AdG e alla Struttura dei Controlli di primo livello, nel quale si riporta quanto segue: *“Considerato che i contributi in questione sono stati certificati, per la prima volta, con la domanda di pagamento di cui sopra, stiamo impostando la procedura a regime. La suddetta procedura prevede che la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, entro il 15 giugno di ogni anno, effettui un controllo su tutte le liquidazioni effettuate (salvo quelle per le quali siano già stati effettuati i controlli trascorsi tre anni dalla liquidazione) e invii gli esiti dello stesso controllo alla PO Controlli”*. Si aggiunge che i controlli di cui sopra sono effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'avviso, e non rientrano invece nelle verifiche relative alla stabilità delle operazioni che, ai sensi dell'art.71 del Reg.(UE) 1303/2013 e s.m.i., non deve essere controllata sulle operazioni FSE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi e per le quali non esista un obbligo di mantenimento ai sensi della norma sugli aiuti di stato applicata.

### **Errori 2° step**

- per il progetto formativo ID **205417** dell'Asse 1, rendicontato a costi reali e relativo al viaggio stage all'estero degli allievi di un corso, si tratta di una somma irregolare di € 2.781,95 (pari al 9,09% dell'importo campionato di € 30.601,50) riferita alle spese sostenute per un allievo che, risultando occupato, non aveva i requisiti previsti per i destinatari degli interventi dell'Asse 1, PI 8.1, OS RA 8.5; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata “Altre spese non ammissibili” Ref. 8.9;



- per il progetto del bando Creazione d'impresa ID **1004498** dell'Asse 1 rendicontato a costi reali, si tratta di una spesa irregolare di € 818,75 (pari al 4,26% dell'importo campionato di € 19.200,00) non ritenuta ammissibile in quanto relativa ad una tipologia di spesa non prevista dall'avviso, trattandosi di un costo sostenuto per l'aumento di potenza dell'utenza elettrica e non per l'acquisto di attrezzature/beni mobili (a cui era invece riferita la voce di costo nella quale è stata rendicontata); l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4; si aggiunge che l'importo irregolare non incide sul totale ammesso a rendiconto, in quanto nella medesima voce di costo sono state rendicontate, da parte del beneficiario ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello, fatture per un totale eccedente l'importo massimo approvato a progetto; nello stesso tempo, visto che in base alla EGESIF 15-0002-04 le cosiddette "spese cuscinetto" non possono più essere utilizzate dall'AdA per compensare eventuali errori riscontrati, l'irregolarità rilevata va inclusa nel calcolo del tasso di errore; inoltre nella verifica del progetto sono state riscontrate alcune irregolarità senza impatto finanziario, riferite all'allineamento dei dati nel programma informatico Siform;

- per il progetto formativo ID **1009031** dell'Asse 1 rendicontato a costi standard, si tratta di una spesa irregolare di € 113,25 (pari allo 0,39% dell'importo campionato di € 28.699,25) dovuta alla non ammissibilità di 88 ore/allievo a causa dell'apposizione delle firme nei registri da parte di due allievi in modo non corretto (firme in stampatello o illeggibili); l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9.

In riferimento all'operazione in esame si precisa che la spesa campionata di € 28.699,25, relativa alle ore corso/allievi del 4° trimestre 2019 del progetto, è stata certificata con la DPI n.2 e selezionata dall'AdA nel secondo step dei controlli (di cui al verbale di campionamento ID 20025240 del 25/06/2020), mentre con la DPI n.1 era stata certificata per lo stesso progetto la spesa di € 1.506,74, riferita alle ore corso/allievi del 3° trimestre 2019 e non selezionata dall'AdA.

La Struttura regionale dei Controlli di primo livello in data 22/06/2020 ha rettificato le verifiche già effettuate, correggendo gli importi delle certificazioni precedentemente validate, in particolare:

- ore corso/allievi 3° trimestre 2019 integrazione di + 107,97, portandola quindi a 1.614,71,
- ore corso/allievi 4° trimestre 2019 riduzione di - 113,25, portandola quindi a 28.586,00, con una differenza in negativo di - 5,28 (data da 107,97 - 113,25).

Nella DFPI n.3 è stata certificata la spesa relativa alle ore corso/allievi del 1° trimestre 2020, controllata ed ammessa dalla Struttura dei Controlli di primo livello per 5.622,25, ma certificata per 5.616,97, al netto appunto della correzione di 5,28.

Le rettifiche da parte della Struttura dei Controlli di primo livello sono state completate prima della selezione del campione e l'AdA nell'ambito delle proprie verifiche ha ripercorso il lavoro effettuato confermandone il risultato finale.

Ai fini del calcolo del tasso di errore pertanto si rientra nella stessa casistica già prima descritta per il progetto ID 1004581, in quanto l'errore è stato individuato dall'AdG prima della selezione del campione (verbale dei Controlli di primo livello del 22/06/2020, verbale di campionamento

dell'AdA del 25/06/2020) e la spesa errata di 113,25 euro è stata corretta in parte con la spesa ammessa in più relativa alle ore corso/allievi del 3° trimestre 2019, pari a 107,97, ed in parte con il ritiro nella DFPI n.3, per 5,28 euro. Si ritiene pertanto che l'importo irregolare non va conteggiato nella proiezione e nel calcolo del TET, dandone esplicita spiegazione nella presente sezione della RAC.

Nella tabella che segue si riepilogano i risultati emersi dall'analisi delle irregolarità con impatto finanziario riscontrate nel corso dell'audit delle operazioni:

step	Asse	ID	Tipologia	Spesa errata	Tipo errore	Da proiettare	Note
1°	2	1003031	Potenziamento ATS	225,39	casuale	si	
1°	2	1003089	Potenziamento ATS	75,49	casuale	si	
1°	2	1003119	Potenziamento ATS	119,47	casuale	si	
1°	3	1003653	Progetto formativo	143,00	casuale	si	
1°	1	1004581	Creazione d'impresa	12.000,00	casuale	no	riscontrato e corretto dall'AdG prima del campione
1°	1	1006597	Progetto formativo	922,35	casuale	si	
1°	1	1006945	Progetto formativo	116,98	casuale	si	
1°	1	1007916	Stabilizzazione	7.777,78	sistemico	no	errore di sistema delimitato da sommare e non proiettare
2°	1	205417	Progetto formativo	2.781,95	casuale	si	
2°	1	1004498	Creazione d'impresa	818,75	casuale	si	
2°	1	1009031	Progetto formativo	113,25	casuale	no	riscontrato dall'AdG prima del campione e già corretto
				<b>25.094,41</b>			

Al termine dell'analisi effettuata si conclude attestando che complessivamente sono stati riscontrati errori per un totale di € 25.094,41 (pari allo 0,98% del totale campionato di € 2.549.491,09); gli errori sono tutti di natura casuale, tranne l'errore accertato nel progetto ID 1007916, definito di natura sistemica e per il quale, come sopra descritto, sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo; inoltre due degli errori rilevati non dovranno essere conteggiati nel calcolo del TET in quanto individuati dall'AdG prima della selezione del campione e già corretti.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

Nell'insieme in base ai risultati ottenuti, è possibile affermare che l'audit delle operazioni ha fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

### 5.8 Rettifiche Finanziarie

Al completamento delle verifiche, l'AdA ha informato l'AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dalle Domande di pagamento intermedio o dai Conti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario. L'AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite la Domanda Finale di Pagamento Intermedio e tramite i Conti come ritiri, per i casi segnalati, tranne che per i progetti ID 1003031, ID 1003089, ID 1003119 e ID 1004498 in quanto per tutte le quattro operazioni i rispettivi beneficiari hanno rendicontato spese eccedenti l'importo massimo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello.

Per gli altri sette progetti gli importi irregolari sono stati corretti, anche se in alcuni casi trattandosi di valori inferiori a 250,00 euro di contributo, poteva essere applicato quanto consentito dall'art.122.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Inoltre per i progetti ID 1004581, ID 1006597 e ID 1007916 le procedure di recupero del contributo nei confronti dei beneficiari sono già state avviate o concluse, per il progetto ID 1009031 non è necessario un recupero in quanto la spesa è stata rettificata con le successive certificazioni, mentre per i progetti ID 205417, ID 1003653 e ID 1006945 le procedure sono ancora in corso.

Ad ogni modo visto che tutti gli importi sono stati ritirati dalle Domande di pagamento o dai Conti, ai fini del bilancio comunitario, i follow-up relativi alle irregolarità accertate sono tutti conclusi e non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
1003031	137.658,94	225,39	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1003089	266.886,17	75,49	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1003119	66.925,13	119,47	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1003653	88.880,79	143,00	143,00	Ritiro in DFPI n.3 del 29/07/2020	DFPI n.3 29/07/2020
1004581	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Ritiro in DPI n.2 del 03/06/2020	DPI n.2 03/06/2020
1006597	59.204,92	922,35	922,35	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
1006945	13.354,57	116,98	116,98	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
1007916	10.000,00	7.777,78	7.777,78	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021
205417	30.601,50	2.781,95	2.781,95	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2021)	Conti 15/02/2021

1004498	19.200,00	818,75	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
1009031	28.699,25	113,25	0	Compensazione con altre certificazioni	DFPI n.3 29/07/2020
<b>Totale</b>	<b>733.411,27</b>	<b>25.094,41</b>	<b>23.742,06</b>		

Per quanto riguarda le rettifiche finanziarie relative ai progetti del bando Stabilizzazioni accertati irregolari a seguito delle verifiche aggiuntive eseguite, le correzioni sono state effettuate nei Conti al 15/02/2021, tramite le Appendici 1 e 8, per un totale di € 20.868,04.

Non sono invece presenti altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario.

Inoltre riguardo alla problematica sul tema degli appalti, sollevata dalla Commissione Europea con la nota DG Regio Ares (2019) 7810415 del 19/12/2019, si aggiunge che la questione complessiva è tuttora in corso di definizione ed inoltre nello specifico i progetti rientrati nel campione (ID 194778 e ID 1015678) consistono in servizi di prestazione d'opera intellettuale, il cui status in termini di subappalto è ancora da stabilire.

### 5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto previsto dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, degli undici importi irregolari riscontrati due (riferiti ai progetti ID 1004581 e ID 1009031) non vanno conteggiati nel calcolo del TET in quanto individuati e corretti dall'AdG prima del campionamento dell'AdA, mentre uno (riferito al progetto ID 1007916) trattandosi di un errore sistemico il cui impatto sulla popolazione è stato delimitato in modo esatto, non va estrapolato bensì aggiunto come valore assoluto; le restanti otto irregolarità sono invece di natura casuale e pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, vanno conteggiate nella proiezione dell'errore sulla popolazione.

#### **Proiezione dell'errore**

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato  $EE_e$  è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{i=1}^{n_1} E_{1i} + \sum_{i=1}^{n_2} E_{2i} + \sum_{i=1}^{n_3} E_{3i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni periodo, ottenendo così il valore  $EE_s$ , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \frac{BV_{s1}}{n_{s1}} \times \sum_{i=1}^{n_{s1}} \frac{E_{1i}}{BV_{1i}} + \frac{BV_{s2}}{n_{s2}} \times \sum_{i=1}^{n_{s2}} \frac{E_{2i}}{BV_{2i}} + \frac{BV_{s3}}{n_{s3}} \times \sum_{i=1}^{n_{s3}} \frac{E_{3i}}{BV_{3i}}$$

Visto che nel campionamento del 6° periodo contabile, non sono stati individuati operazioni *high value* il valore di  $EE_e$  è pari a zero.

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

1° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (CxD)
1003031	137.658,94	225,39	0,16%	1.033.548,12	1.692,236
1003089	266.886,17	75,49	0,03%	1.033.548,12	292,344
1003119	66.925,13	119,47	0,18%	1.033.548,12	1.845,017
1003653	88.880,79	143,00	0,16%	1.033.548,12	1.662,872
1006597	59.204,92	922,35	1,56%	1.033.548,12	16.101,586
1006945	13.354,57	116,98	0,88%	1.033.548,12	9.053,415
<b>Totale</b>		<b>1.602,68</b>	<b>2,97%</b>		<b>30.647,47</b>

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (CxD)
205417	30.601,50	2.781,95	9,09%	763.596,34	69.417,74
1004498	19.200,00	818,75	4,26%	763.596,34	32.562,21
<b>Totale</b>	<b>49.801,5</b>	<b>3.600,7</b>	<b>13,35%</b>		<b>101.979,95</b>

Nel 3° step non sono stati riscontrati errori.

Quindi  $EE_s = 30.647,47 + 101.979,95 = 132.627,42$

Il Tasso di errore totale (TET) è uguale alla somma degli errori casuali proiettati + errori sistemici con spesa delimitata + errori anomali non corretti quindi:

Tipo di errore	Valore
errori casuali proiettati	132.627,42
errori sistemici con spesa delimitata	7.777,78
errori anomali non corretti	0
<b>TET</b>	<b>140.405,20</b>

Il Tasso di errore totale TET è quindi pari a 140.405,20 corrispondente **all'0,47%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (pari a 29.798.926,34).

### Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\frac{BV_{1s}^2}{n_{1s}} \times s_{r1s}^2 + \frac{BV_{2s}^2}{n_{2s}} \times s_{r2s}^2 + \frac{BV_{3s}^2}{n_{3s}} \times s_{r3s}^2}$$

dove  $s_{rts}$  è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento per ciascun periodo, cioè

$$s_{rts}^2 = \frac{1}{n_{ts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{ts}} (r_{ti} - \bar{r}_{ts})^2, t = 1,2,3 \text{ (varianza)}$$

con  $\bar{r}_{ts}$  uguale alla media semplice dei tassi di errore del gruppo di operazioni di ciascuno periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi  $z$  pari a 1,282 è risultata una precisione di **97.696,72**.

### Valutazione

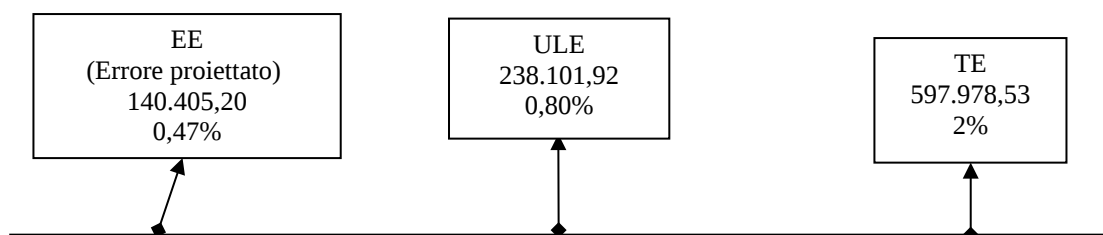
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma  $EE + SE$ ) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

$EE = 140.405,20$  pari allo 0,47% della popolazione

SE = 97.696,72

ULE = EE + SE = 140.405,20 + 97.696,72 = 238.101,92, pari allo 0,80% della popolazione,

TE = 595.978,53, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

### **Calcolo del tasso di errore totale residuo**

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,36% calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04, così come segue:

<b>Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)</b>		
A	Popolazione dell'audit	29.798.926,34
B	Spese sottoposte ad audit	2.549.491,09
C	Errori nel campione	25.094,41
D	Tasso di Errore Totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,47%
E <sub>1</sub>	Importi di cui all'art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E <sub>2</sub>	Altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	375.259,47
F=A-E <sub>1</sub> -E <sub>2</sub>	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	29.423.666,87



$G=D \times F$	Importo a rischio	138.291,23
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AdA o applicati dall'AdG/AdC per ridurre i rischi identificati dall'AdA	32.610,10
$I=F-H$	Importo certificabile nei conti	29.391.056,77
$J=G-H$	Importo residuo a rischio	105.681,13
$K=J/I$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)	0,36%
$L=(J-0,02 \times I)/0,98$	Importo rettificato per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di materialità (rettifica finanziaria estrapolata)	--- (TETR <2%)
$M=(J-L)/(I-L)$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) dopo la rettifica estrapolata	--- (TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si conferma che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari (SF).

Si precisa che il valore indicato nella tabella alla voce I "Importo certificabile nei conti" non corrisponde a quanto effettivamente certificato con l'Appendice 1 dei conti (pari a € 29.336.872,31) in quanto nel corso del 6° periodo sono stati detratti con le Domande di pagamento intermedio o con i Conti anche alcuni importi relativi a spese degli esercizi precedenti (per un totale di 54.184,46) che come da normativa non sono da includere nel calcolo del rischio residuo.

In considerazione del fatto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2%, (pari a 0,36%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato.

### **Riepilogo**

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2019/2020 (book value): 29.798.926,34
- valore della spesa campionata: 2.549.491,09
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 595.978,53
- livello di confidenza: 80% ( $z = 1,282$ )
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 297.989,26
- **tasso di errore del campione: 0,98% (importo 25.094,41)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,47% (importo 140.405,20)**
- **precisione: 97.696,72**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,80% (importo 238.101,92)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,36% (importo 105.681,13).**

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 10.2.

Infine, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel

contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco delle unità di campionamento selezionate;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione “*Extrapolation templates - MUS 3 periods*”);
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell’EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

#### 5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l’AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

#### 5.11 Problemi di Natura Sistemica

Al termine delle verifiche effettuate sulle operazioni campionate sono stati riscontrati errori su 11 operazioni di cui 10 di natura casuale.

L’errore rilevato nel progetto ID 1007916 dell’intervento Stabilizzazioni, relativo alle dimissioni presentate dal dipendente prima del triennio previsto dal bando, è associato alle procedure di verifica adottate dal sistema di gestione e controllo sulla tipologia di intervento in esame e come tale può essere considerato un potenziale errore sistemico.

Sotto la supervisione dell’AdA, la Struttura responsabile dell’attuazione dell’intervento ha perciò svolto al 100% verifiche aggiuntive su tutte le restanti 124 operazioni del bando Stabilizzazioni, certificate nella DPI n.1, riscontrando casi irregolari solo su 4 dei 124 progetti, corrispondente ad una spesa irregolare di € 20.868,04, rettificata dai Conti al 15/02/2021.

A seguito del lavoro complementare svolto, sono state pertanto ottenute ragionevoli garanzie sul fatto che la popolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi, per cui non si è ritenuto necessario apportare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre a quelle già effettuate.

Inoltre, al fine di escludere il ripetersi del medesimo errore in successive certificazioni, la P.F. di

attuazione, con nota ID 20903801 del 28/09/2020 indirizzata oltre che all'AdA anche all'AdG e alla Struttura dei Controlli di primo livello, ha descritto le modalità delle procedure di verifica implementate e cioè: entro il 15 giugno di ogni anno, la stessa P.F. di attuazione esegue un controllo su tutte le liquidazioni effettuate (salvo quelle per le quali siano già state compiute le verifiche trascorsi tre anni dalla liquidazione) e ne invia gli esiti alla Struttura dei Controlli di primo livello. Di conseguenza visto che prima della presentazione del pacchetto di garanzia sono state attuate le dovute misure correttive intese a delimitare l'errore sistemico all'interno della popolazione e nello stesso tempo sono state stabilite le adeguate procedure rivolte a risolvere le carenze del sistema, al fine di ridurre il rischio di errori analoghi in future domande di pagamento, si ritiene che sia garantito il regolare funzionamento del SiGeCo.

#### 5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che i follow-up inerenti le irregolarità riscontrate nel 3° periodo contabile 2016/2017, nel 4° periodo contabile 2017/2018 e nel 5° periodo contabile 2018/2019 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione delle rispettive RAC (RAC 2018, RAC 2019 e RAC 2020), così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Alla luce di quanto sopra esposto non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

#### 5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 2.549.491,09.

Dai controlli sono emerse irregolarità su 11 progetti per una spesa errata di € 25.094,41, corrispondente allo 0,98% della spesa controllata, con un tasso di errore totale proiettato (TET) dello 0,47%, un limite superiore dell'errore dello 0,80% ed un tasso di errore totale residuo (TETR) dello 0,36%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono di natura casuale, tranne l'errore rilevato nel progetto ID 1007916 del bando Stabilizzazioni considerato un potenziale errore sistemico e trattato come tale: l'errore è stato

infatti circoscritto all'interno della popolazione e nello stesso tempo sono state adottate adeguate misure correttive per risolvere le carenze del sistema.

Non essendo stati individuati altri fattori di rischio specifici, non è stato necessario effettuare ulteriore lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari.

Infine non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode.

Le irregolarità sono state corrette tramite ritiri nelle Domande di pagamento e nei Conti o tramite le spese rendicontate in eccedenza rispetto all'importo massimo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello; dove necessario sono state attuate le procedure di recupero del contributo erroneamente erogato nei confronti dei beneficiari.

Ai fini del bilancio comunitario tutti i follow-up sono comunque chiusi.

Non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Nel periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF).

E' possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le metodologie stabilite dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida della Commissione. Sebbene a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata adottata la modalità di lavoro in *smart-working*, l'AdA ha comunque potuto completare nei termini previsti la propria attività finalizzata alla elaborazione di un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e controllo, senza limitazioni di portata.

## 6 AUDIT DEI CONTI

### 6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

### 6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella Strategia, la verifica ha riguardato i conti relativi al POR FSE Marche 2014/2020, da presentare entro il 15/02/2021, per le spese relative al periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.29 del Reg.(UE) 480/2014.

#### Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'Audit dei conti sono relativi alla verifica dei conti certificati forniti dalla Struttura competente (per la Regione Marche l'AdG con funzioni di certificazione tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione POR FSE 2014/2020) al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportati da documenti contabili giustificativi conservati dall'AdG/AdC e dai beneficiari.

L'attività di Audit dei conti consiste pertanto nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati con lo scopo di:

- identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del Parere di audit e della RAC;
- regolare i conti prima della loro certificazione alla Commissione.

### Strumenti di lavoro

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati check-list e rapporto di controllo predisposti nel proprio Manuale Versione 4 e riportati nel Manuale MEF delle procedure di audit Versione 6.1 del 23/07/2020, presenti anche all'interno del sistema informativo MyAudit implementato dall'IGRUE.

### Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile al fine di garantire il rispetto della scadenza del 15/02/2021, sono stati presi accordi con l'AdG (con funzioni anche di certificazione) condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, con le seguenti date:

- entro il 30/09/2020 Draft dei conti,
- entro il 20/12/2020 Draft finale dei conti al termine dei controlli delle operazioni da parte dell'AdA,
- entro il 31/01/2021 conti regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Le scadenze concordate sono state rispettate (prima bozza trasmessa in data 30/09/2020, successivo aggiornamento in data 17/11/2020). A partire dal 03/12/2020 è iniziato l'audit sulla bozza dei conti presenti nel programma informatico Siform e sulla base delle indicazioni e delle osservazioni proposte dall'AdA, le bozze sono state via via adeguate fino ad arrivare alla stesura finale come da comunicazione del 14/01/2021: si conferma pertanto che l'AdA è stata in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito, secondo il processo stabilito.

### Procedure

Per lo svolgimento dell'Audit dei conti, l'AdA ha esaminato:

- i risultati degli Audit di sistema;
- i risultati degli Audit delle operazioni;
- i risultati delle verifiche aggiuntive finali effettuate sulla bozza dei conti;
- la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale.

Per quanto riguarda i risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni si rimanda per il dettaglio ai rispettivi capitoli dove sono stati trattati (Capitolo 4 per l'Audit di sistema e Capitolo 5 per l'Audit delle operazioni).

Ad ogni modo si sottolinea che in relazione all'Audit di sistema nei confronti dell'Autorità di gestione con funzioni di certificazione sono state valutate le conclusioni in merito all'analisi del Requisito chiave n.13 "Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali", oggetto di controllo nell'Audit.

In particolare, come da rapporto definitivo ID 20524272 del 06/08/2020, dalla valutazione di tale requisito è emerso un giudizio di Categoria 2, "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e nello stesso tempo sono state impartite all'AdG/AdC alcune raccomandazioni al fine di migliorare il sistema di gestione e controllo, chiedendo di attuare le relative misure correttive entro il 30/09/2020 o al più tardi entro la chiusura dei conti; nello specifico è stato richiesto di:

- 1) inserire nel sistema informatico Siform documentazione esplicitiva dei ritiri effettuati;
- 2) correggere gli importi negativi (sia per errore che per irregolarità) ove possibile nello stesso periodo contabile nel quale sono stati rilevati (senza riportare le rettifiche ai periodi successivi);
- 3) aggiornare il Registro Debitori con la data di registrazione corrispondente a quella degli atti che hanno comportato il ritiro (verbali di controllo, decreti, ecc.);
- 4) alimentare costantemente l'Appendice 2 con gli importi ritirati per irregolarità nel corso del periodo contabile;
- 5) correggere gli importi riferiti a due operazioni rientrate nei test di conformità dell'Audit di sistema, di cui una in riduzione (ID 206128) e l'altra a integrazione per un errato ritiro (ID 196060). L'AdG/AdC, con nota ID 20937451 del 30/09/2020, ha comunicato quanto attuato in riscontro alle raccomandazioni impartite, precisando quanto segue:
  - in risposta al punto 1) ha trasmesso la nota ID 20433791 del 29/07/2020 rivolta alle strutture che gestiscono le risorse FSE con le dovute indicazioni in merito ai documenti da predisporre a spiegazione dei ritiri;
  - per il punto 2) e per il punto 3) si è impegnata rispettivamente ad effettuare le rettifiche nei termini stabiliti e ad aggiornare le date di registrazione nel Registro Debitori;
  - per il punto 4) ha confermato l'aggiornamento dell'Appendice 2 con la presentazione delle bozze dei conti;
  - infine per il punto 5) ha segnalato di provvedere alla rettifica in diminuzione tramite le Appendici 1 e 8 dei conti (ID 206128), mentre a quella in aumento tramite la Domanda di pagamento del 7° periodo contabile (ID 196060).

Pertanto alla luce di quanto esposto dall'AdG/AdC e considerando anche gli esiti dell'audit dei conti, l'AdA ha ritenuto valide le misure correttive attuate, ottenendo una ragionevole garanzia sull'adeguatezza delle procedure adottate per la compilazione e la certificazione dei conti annuali, per cui con nota ID 21829769 del 20/01/2021 è stato chiuso il follow-up sul RC 13 dell'Audit di sistema.

In riferimento ai risultati degli Audit delle operazioni, si precisa che per ogni progetto selezionato l'AdA ha verificato, tramite le apposite domande delle check-list sulle operazioni, che:

- l'AdC ha provveduto a registrare sul sistema informativo i dati contabili del progetto, conservando tali informazioni compresa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità a quanto previsto dal SiGeCo e dal proprio Manuale;
- l'importo della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 è stato riconciliato con la spesa e il corrispondente contributo pubblico incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema contabile;
- il contributo pubblico è stato erogato al beneficiario in conformità all'art.132 del Reg.(UE) 1303/2013; in merito a quest'ultimo punto, si espone inoltre quanto segue:



è stato verificato che per tutte le 30 operazioni campionate il contributo è stato pagato integralmente senza applicazione di alcun onere o trattenuta, mentre in riferimento all'osservanza del termine dei 90 giorni è stato riscontrato che:

- per 10 progetti la verifica del rispetto dell'art.132.1 non è attinente in quanto hanno come beneficiario la stessa Amministrazione regionale (tipologie Abs, Borse ricerca/Borse lavoro, Servizio Civile, Tirocini e Voucher) oppure è stata dichiarata la decadenza dal contributo (ID 1004581);
- per 8 progetti il pagamento del contributo è avvenuto interamente entro la scadenza prevista (ID 205417, ID 1003653, ID 1004065, ID 1004498, ID 1007916, ID 1008331, ID 1008849 e ID 1014863);
- infine per i restanti 12 progetti è avvenuto oltre il termine raccomandato (ID 204692, ID 1003030, ID 1003031, ID 1003089, ID 1003117, ID 1003119, ID 1004228, ID 1004294, ID 1006597, ID 1006740, ID 1006945 e ID 1009031); ciò è dipeso per lo più da motivi tecnici degli Uffici Ragioneria/Bilancio legati al riaccertamento ed alla esigibilità della spesa stessa, e pertanto nel corso degli audit è stato segnalato all'AdG di rispettare i tempi nelle successive erogazioni relative al Programma, in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti dalla Commissione.

A tal proposito va infatti aggiunto che, come evidenziato dalla stessa AdG/AdC con email del 18/01/2021, a fronte di un ammontare di liquidazioni effettuate al 30/06/2020 di € 91.483.103,26, sono stati riscossi sempre al 30/06/2020 finanziamenti per € 45.715.729,51 in quota FSE e € 32.001.010,31 in quota Stato, per un totale di € 77.716.739,82; l'art.132 prevede il pagamento entro i 90 gg. *in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti* per cui, visto che tale disponibilità non è stata sufficiente alle richieste pervenute, l'applicazione della norma è risultata problematica e quindi il ritardo nei pagamenti potrebbe essere giustificato.

Ad ogni modo, ferma restando la disponibilità dei finanziamenti ricevuti, si fa notare che gli Uffici di spesa dell'Amministrazione regionale si sono impegnati ad adottare un canale preferenziale per tutti i pagamenti ai beneficiari riferiti all'utilizzo dei Fondi strutturali, al fine di garantire il rispetto dell'art.132. Nello stesso tempo ciascuna struttura è stata invitata ad adottare tutte le misure organizzative necessarie per ridurre il più possibile i tempi di definizione delle pratiche connesse con la procedura di liquidazione.

In riferimento agli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate, riferiti a n.11 casi per un totale di € 25.094,41, si fa presente che:

- per una operazione (ID 1003653 di € 143,00) la rettifica è avvenuta con la DFPI n.3 e quindi registrata nell'Appendice 2;
- per quattro operazioni (ID 205417, ID 1006597, ID 1006945 e ID 1007916) le irregolarità sono state ritirate dai conti tramite le Appendici 1 ed 8.

Tutti gli errori accertati sono stati inseriti nel Registro debitori come "Irregolarità" e quindi regolarmente registrati nel sistema di contabilità dell'AdC.

Si aggiunge che per due operazioni (ID 1004581 e ID 1009031) le irregolarità erano state

riscontrate dall'AdG prima del campionamento dell'AdA e già corrette con le Domande di pagamento o con altre certificazioni, infine per le restanti 4 operazioni (ID 1003031, ID 1003089, ID 1003119 e ID 1004498), non ci sono stati riflessi sui conti, in quanto le spese irregolari sono state compensate in sede di saldo con spese eccedenti rendicontate dai rispettivi beneficiari rispetto all'importo massimo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura dei Controlli di primo livello.

Oltre all'esame dei risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni, sono state effettuate delle verifiche aggiuntive sulla bozza dei conti, come previsto nella Strategia di audit.

In particolare tali verifiche sono state effettuate sui seguenti importi:

- a) importi registrati nell'Appendice 1 Colonna C;
- b) importi registrati nell'Appendice 2
- c) importi registrati nell'Appendice 7;
- d) importi registrati nell'Appendice 8 per rettifiche dell'AdG.

a) per quanto riguarda gli importi registrati nella colonna C dell'Appendice 1, l'attività di verifica ha riguardato l'esame del rispetto dei 90 gg. ex art.132 per altri progetti, oltre a quelli già controllati con l'Audit delle operazioni, interessando una particolare tipologia di progetti dell'asse 1 del bando "Comuni" che non era stata oggetto di precedenti audit.

Occorre comunque premettere che la colonna C dell'Appendice 1, come sottolineato dall'EGESIF 15-0018-04, ha solo una funzione di reporting e non di calcolo del saldo contabile, per cui eventuali imprecisioni nella sua compilazione non inficiano la regolarità dei conti presentati alla Commissione per il pagamento del saldo.

Ad ogni modo la metodologia del controllo è stata la seguente: la popolazione complessiva certificata nel 6° periodo contabile è stata ripartita per assi e all'interno di ogni asse per tipologia di operazioni al fine di individuare gli interventi con beneficiario diverso dalla stessa Amministrazione regionale in quanto nel caso in cui il beneficiario è la Regione Marche (tipologie Abs, Borse studio/Borse lavoro, Servizio Civile, Tirocini e Voucher) la verifica del rispetto dell'art.132.1 non è rilevante; pertanto le tipologie con beneficiario diverso dalla Regione Marche sono gli Aiuti alle assunzioni/Stabilizzazioni, le Borse studio con beneficiario le Università, i progetti del bando Comuni, la Creazione di impresa, i Progetti formativi ed il Potenziamento ATS. Visto che gli Aiuti alle assunzioni/Stabilizzazioni, le Borse studio con beneficiario le Università, la Creazione di impresa, i Progetti formativi ed il Potenziamento ATS sono rientrati tutti nei controlli a campione degli audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno concentrare le verifiche aggiuntive sulla tipologia relativa al bando Comuni, che non è stata oggetto di controllo con gli audit.

Nel 6° periodo contabile per questa tipologia sono stati certificati n.30 progetti per una spesa totale di € 466.900,10 (ed una spesa liquidata di 254.170,00) e l'AdA ha deciso di controllare almeno n.10 operazioni (pari al 33,33%). L'individuazione dei progetti è stata effettuata in modo casuale, come

da verbale di estrazione ID 21822071 del 19/01/2021 per un totale spesa di € 142.100,00, pari al 30,43% del totale spesa certificato per questa tipologia; per ciascuno dei 10 progetti è stata verificata la documentazione relativa alla richiesta del contributo da parte del beneficiario e alla liquidazione da parte dell'Amministrazione regionale, riscontrando che per tutti i 10 casi analizzati il pagamento al beneficiario è avvenuto entro i termini di cui all'art.132.

b) per quanto riguarda gli importi inseriti nell'Appendice 2, si fa presente che, oltre al ritiro a seguito del controllo dell'AdA sul progetto ID 1003653, sono state registrate rettifiche a seguito di irregolarità riscontrate dall'AdG, in fase di rendicontazione dei progetti o a seguito di ulteriori controlli, su 9 operazioni.

Al fine di appurare la regolarità delle correzioni effettuate, la verifica su tali 9 operazioni è stata realizzata al 100%, senza ricorrere ad un'estrazione campionaria, esaminando per ciascuna di esse, tramite il Sistema informativo Siform, la documentazione a giustificazione del ritiro.

Per alcuni progetti le rettifiche attuate si riferiscono a spese certificate nel 5° periodo contabile chiuso al 30/06/2019 e che pertanto all'interno dell'Appendice 2 sono state riportate nell'apposita sezione per un totale di 15.298,80 euro, riferito all'asse 1 (operazioni ID 196046, ID 197207, ID 202382, ID 205333 e ID 206128), mentre le restanti rettifiche sono riferite a spese certificate nel 6° periodo contabile chiuso al 30/06/2020.

La seguente tabella riepiloga i progetti inseriti nell'Appendice 2, compreso il progetto ID 1003653, per controllo dell'AdA:

Asse	ID	Importo	Periodo contabile di certificazione della spesa rettificata	Irregolarità	Controllo AdA o AdG
1	196046	9.592,44	5° periodo	si	AdG
1	197207	1.926,81	5° periodo	si	AdG
1	202382	787,03	5° periodo	si	AdG
1	204585	1.140,52	6° periodo	si	AdG
1	205333	1,46	5° periodo	si	AdG
1	206128	2.991,06	5° periodo	si	AdG
1	1006828	129,98	6° periodo	si	AdG
1	1008619	11,44	6° periodo	si	AdG
3	1003653	143,00	6° periodo	si	AdA
3	1008075	5,15	6° periodo	si	AdG
<b>Totale</b>		<b>16.728,89</b>			

In merito ai progetti iscritti nell'Appendice 2, si conferma che dall'esame effettuato, tramite l'analisi delle check-list e dei verbali dei controlli di primo livello, è risultato che gli importi sono stati rettificati in modo corretto in relazione all'asse di riferimento e le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori e nella Pista di controllo, tramite il sistema informativo.

Si evidenzia inoltre che oltre ai progetti sopra indicati e registrati nell'Appendice 2, sono stati verificati altri 23 progetti con importo negativo per un totale di 197.228,46 euro, ritirati con le domande di pagamento intermedio durante il periodo contabile, i quali però non costituendo irregolarità, non sono stati inseriti nell'Appendice 2, ma solo nel Registro debitori, e per la cui analisi si rimanda al suddetto paragrafo 5.5;

c) per quanto riguarda l'Appendice 7, le verifiche aggiuntive sono state eseguite al fine accertare la correttezza dei dati inseriti sia in riferimento alla colonna B Anticipi coperti dalle spese sostenute (per un ammontare di 248.763,09 euro e 23 operazioni), che in riferimento alla colonna C Anticipi non coperti da spese e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso (per un ammontare di 705.894,55 euro e 64 operazioni): complessivamente quindi l'Appendice 7 riporta un totale di 954.657,64 euro e 87 operazioni. L'AdA ha deciso di controllare nell'insieme 10 progetti (pari all'11,49%), suddivisi in proporzione tra le due categorie di anticipi e quindi n.3 per gli anticipi coperti e n.7 per gli anticipi non coperti, selezionati in modo casuale, come da verbale di campionamento ID 21822071 del 19/01/2021. Per ciascuno di essi è stata quindi verificata la regolarità dei dati, in particolare è stato esaminato che l'importo dell'anticipo erogato sia stato correttamente calcolato in base al contributo concesso e dietro presentazione di apposita garanzia, mentre nel caso di anticipi coperti è stata riscontrata la presenza delle spese a copertura dell'anticipo erogato sostenute dal beneficiario nel periodo previsto: per tutti i 10 casi analizzati non sono state accertate irregolarità o difformità.

Si aggiunge che i valori riferiti agli Anticipi versati nel quadro degli Aiuti di Stato sono cumulativi dall'inizio del programma, specificando che questo è il primo periodo contabile nel quale sono certificate operazioni del genere.

Per maggior precisione inoltre si specifica che gli importi indicati nell'Appendice 7 differiscono da quelli registrati nella sezione degli Anticipi Appendice 2 della DFPI in quanto sono stati commessi vari errori materiali: innanzitutto nella DFPI sono stati riportati gli stessi valori della DPI n.2, inoltre è stato necessario apportare correzioni agli importi degli Anticipi non coperti per le seguenti motivazioni: alcuni progetti sono stati ritirati e quindi non più presenti in certificazione; alcuni importi erano stati liquidati, ma non certificati e quindi da non inserire; infine per altri importi era stato erroneamente registrato il secondo anticipo che pertanto è stato rettificato dai conti se certificato. Ad ogni modo a seguito delle indicazioni fornite dall'AdA nel corso dell'audit, gli importi sono stati tutti regolarizzati e si conferma pertanto che i valori registrati nell'Appendice 7 dei conti sono corretti, sia per quanto riguarda gli anticipi coperti che per quanto riguarda gli anticipi non coperti.

d) in merito agli importi inseriti nell'Appendice 8 a seguito di rettifiche della stessa AdG, si evidenzia che sono presenti correzioni su 22 operazioni per un totale di € 236.497,62, come da tabella seguente:

Asse	ID	Importo	Irregolarità	Correzione Appendice 8	Nota
1	206128	3.400,02	si	3.400,02	Test RC 13 Audit Sistema
1	1003460	5.000,00	si	5.000,00	Assunzioni
1	1003494	5.000,00	si	5.000,00	Assunzioni
1	1003642	1.805,56	si	1.805,56	Assunzioni
1	1004134	4.000,00	si	4.000,00	Assunzioni
1	1004676	3.500,00	si	3.500,00	Assunzioni
1	1004903	4.148,15	si	4.148,15	Assunzioni
1	1003447	12.800,00	no	12.800,00	Anticipi su aiuti
1	1003509	65.868,86	no	65.868,86	Anticipi su aiuti
1	1004123	12.000,00	no	12.000,00	Anticipi su aiuti
1	1004194	5.200,00	no	5.200,00	Anticipi su aiuti
1	1004991	12.800,00	no	12.800,00	Anticipi su aiuti
1	1005000	10.800,00	no	10.800,00	Anticipi su aiuti
1	1005061	10.000,00	no	10.000,00	Anticipi su aiuti
1	1005089	18.000,00	no	18.000,00	Anticipi su aiuti
1	1006294	7.099,27	no	7.099,27	Anticipi su aiuti
1	1006470	19.899,72	no	19.899,72	Anticipi su aiuti
1	1006704	14.308,00	no	14.308,00	Anticipi su aiuti
1	1007607	5.833,33	si	5.833,33	Stabilizzazioni
1	1007624	3.645,83	si	3.645,83	Stabilizzazioni
1	1007669	4.444,44	si	4.444,44	Stabilizzazioni
1	1007913	6.944,44	si	6.944,44	Stabilizzazioni
<b>Totale</b>		<b>236.497,62</b>		<b>236.497,62</b>	

Le verifiche aggiuntive hanno interessato tutti i 22 progetti ed è emerso che per 11 progetti ed una spesa di 47.721,77 euro si tratta di rettifiche a seguito di irregolarità, mentre per i restanti 11 casi si tratta di rettifiche apportate alla spesa certificata per errori contabili. In particolare per quanto riguarda le irregolarità si tratta delle seguenti situazioni:

10/02/2021

- per 6 operazioni riferite al Bando "Aiuti alle Assunzioni Tirocinanti" (ID 1003460, ID 1003494, ID 1003642, ID 1004134, ID 1004676 e ID 1004903) dell'asse 1 per un totale di € 23.453,71 è stato necessario procedere alla revoca parziale del contributo erogato a seguito delle comunicazioni da parte dei beneficiari della cessazione dal servizio dei rispettivi dipendenti (per dimissioni o licenziamento per giusta causa o per fine attività);
- per il progetto ID 206128 si tratta del completamento del ritiro di 3.400,02 euro, non del tutto effettuato da parte dell'AdG/AdC nel corso del 6° periodo, come già specificato nella sezione dell'Audit di sistema;
- per le rimanenti 4 operazioni relative al Bando "Stabilizzazioni" (ID 1007607, ID 1007624, ID 1007669 e ID 1007913) dell'asse 1 per un totale di € 20.868,04 si tratta di rettifiche a seguito delle ulteriori verifiche effettuate dalla PF di attuazione, su indicazione dell'AdA al fine di delimitare il potenziale errore sistemico riscontrato nel progetto ID 1007916. Si specifica infatti che nel corso dell'audit delle operazioni, l'AdA ha ravvisato un potenziale errore di sistema e pertanto ha raccomandato alla Struttura responsabile dell'attuazione di effettuare verifiche aggiuntive al fine di identificare tutte le situazioni che avrebbero potuto contenere un errore del medesimo tipo, in modo da consentirne la delimitazione nella popolazione complessiva, come da EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori. La Struttura responsabile al termine dei controlli ha comunicato gli esiti delle verifiche specificando di aver riscontrato irregolarità su 4 operazioni (appunto ID 1007607, ID 1007624, ID 1007669 e ID 1007913), con una spesa complessiva da rettificare nei conti di € 20.868,04.

Infine per le altre 11 operazioni non classificate come irregolarità, si tratta di correzioni effettuate dall'AdG/AdC relativamente ad una errata certificazione degli anticipi sugli Aiuti di Stato per un totale di € 188.775,85.

Dall'analisi effettuata sui 22 progetti è risultato che gli importi sono stati rettificati in modo corretto in relazione all'asse di riferimento e le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori e nella Pista di controllo, tramite il sistema informativo.

Si precisa che per quanto riguarda le 6 operazioni del bando "Aiuti alle assunzioni Tirocinanti" rettifiche per un totale di € 23.453,71, si tratta di spese certificate nel 5° periodo contabile ma della cui irregolarità la PF di attuazione ne è venuta a conoscenza nel corso del 6° periodo, a seguito di comunicazioni da parte dei rispettivi beneficiari (per modifiche dello stato di occupazione dei relativi dipendenti); le corrispondenti correzioni erano quindi da effettuare nel corso del 6° periodo contabile stesso, tramite ritiri nelle Domande di pagamento e successiva registrazione nell'Appendice 2 trattandosi di irregolarità, ma per motivi organizzativi i vari decreti di revoca e recupero sono stati ultimati dopo la presentazione della Domanda finale di pagamento intermedio e pertanto le correzioni sono slittate nei conti; da EGESIF 15-0017-04 le rettifiche in esame, trattandosi di importi certificati nei conti precedenti, dovevano essere realizzate tramite le DPI del periodo nel quale sono state individuate, ma visto che nel corso del 6° periodo tali correzioni non sono state apportate, sono state effettuate tramite i conti al fine di salvaguardare il bilancio comunitario e garantire la correttezza delle spese certificate.

Confermando che per il periodo contabile in questione non sono presenti recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati art.71 o importi non recuperabili, così come non sono presenti contributi erogati agli Strumenti finanziari, non è stato necessario effettuare ulteriori verifiche su tali voci di spesa.

Con riferimento alla Sintesi annuale dei controlli si specifica che l'AdG ha trasmesso nei tempi concordati la bozza della relazione annuale, compilata in base al modello predisposto dalla Commissione e disponibile nella nota EGESIF 15-0008-04, contenente gli esiti dei controlli dell'AdA e dell'AdG.

In merito alla tempistica si precisa che con email dell'08/01/2021, l'AdG ha richiesto una proroga all'invio della Sintesi dei controlli da trasmettere come da scadenziario entro il 10/01/2021, in attesa di conoscere l'importo definitivo da rettificare riferito alle verifiche completate dalla Struttura di attuazione sul bando Stabilizzazioni (così come raccomandato dall'AdA per delimitare il potenziale errore sistemico riscontrato su tale tipologia di operazioni); la proroga è stata concessa dall'AdA al 15/01/2021 e comunque con nota ID 21769112 del 13/01/2021, l'AdG ha trasmesso la Sintesi aggiornata. Si attesta pertanto la coerenza tra quanto indicato nei conti e quanto riportato nella Sintesi annuale, assicurando di aver verificato la riconciliazione effettuata dall'AdC riguardo alle informazioni presentate nelle Appendici 2 e 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nella Sintesi annuale Sezioni A, B e C e che tra i documenti suddetti non sono state riscontrate discrepanze.

Oltre alla Sintesi annuale, da parte dell'AdG è stata trasmessa la Dichiarazione di affidabilità di gestione predisposta in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Reg.(UE) 2015/207.

In riferimento alla composizione dei conti, si fa presente che:

- i conti sono stati redatti nel rispetto della tempistica concordata e secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg.(UE) 1011/2014, con la compilazione delle Appendici previste;
- i dati dei conti sono riportati a livello di fondo FSE ed aggregati per ciascun asse;
- i dati indicati nell'Appendice 1, pari a € 29.336.872,31, sono completi e corrispondenti alla somma degli importi inseriti nelle tre domande di pagamento intermedio del periodo contabile in esame (di cui due domande di pagamento intermedio ed una domanda finale di pagamento intermedio, corrispondente a € 29.584.968,99) sia per singolo asse che per totali, al netto delle correzioni apportate per un totale di € 248.096,68, di cui € 11.599,06 a seguito dei controlli da parte dell'AdA e € 236.497,62 a seguito di verifiche da parte dell'AdG;
- attraverso il sistema informativo è stata verificata la regolare conservazione dei documenti;
- è stata riscontrata l'esistenza di una adeguata pista di controllo tramite il sistema informativo, riportante per ogni operazione indicazioni delle attività, comprese quelle di competenza della funzione di certificazione;
- risulta la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dalla Struttura responsabile nei propri sistemi contabili (a norma dell'art. 137.1.a Reg.(UE) 1303/2013) e le spese e



il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31/07/2020;

- risulta la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperati art.71 e non recuperabili, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG con funzioni di certificazione, evidenziando che nel periodo contabile di riferimento sono presenti solo ritiri e pertanto registrati nell'Appendice 2 per un totale di 16.728,89 euro (16.580,74 euro asse 1 e 148,15 euro asse 3), di cui 143,00 euro a seguito di controlli AdA e 16.585,89 per verifiche AdG, a sua volta distinte in 15.298,80 euro per rettifiche su spese certificate nel 5° periodo contabile chiuso al 30/06/2019 e 1.287,09 euro per rettifiche su spese certificate nel 6° periodo) mentre non sono presenti importi recuperati, da recuperare, recuperi art.71 e non recuperabili, per cui le Appendice 3-4-5 hanno valore pari a zero;
- non si è verificata per il periodo di riferimento l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, a causa di una valutazione in corso della legittimità e regolarità di tali spese, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio (art.137.2 Reg.(UE) 1303/2013 *Ongoing Assessments*);
- per il periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (Appendice 6 con importo pari a zero);
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 7 relativa agli Anticipi sugli Aiuti di Stato, per un totale di 954.657,64 euro di cui 248.763,09 per Anticipi coperti e 705.894,55 per Anticipi non coperti da spese;
- risulta la correttezza delle rettifiche richieste dall'AdA, specificando che, tramite le Appendici 1 e 8, sono state regolarmente effettuate nell'asse di riferimento le correzioni relative ai controlli di secondo livello per un ammontare totale di € 11.599,06 dell'asse 1;
- così come risulta la correttezza delle rettifiche apportate, tramite le Appendici 1 e 8, a seguito di verifiche da parte dell'AdG per un ammontare totale di € 236.497,62 (di cui € 47.721,77 per irregolarità e € 188.775,85 per correzioni materiali entrambi nell'asse 1);
- tutte le correzioni apportate sono state iscritte nell'Appendice 8 colonne E-F relative alle differenze e colonna G relativa alle motivazioni. Non sono state segnalate rettifiche da parte di ulteriori organismi;
- risulta pertanto la corretta riconciliazione delle spese all'interno dell'Appendice 8 confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 per un totale di € 29.336.872,31 e le spese inserite nelle domande di pagamento nel periodo contabile di riferimento per un totale di € 29.584.968,99, con una differenza di € 248.096,68 ed indicazione delle dovute motivazioni nella colonna G;
- risulta la coerenza tra quanto riportato nei conti, attraverso le Appendici 2 ed 8 e quanto fornito dall'AdG nelle tabelle A, B e C della Sintesi annuale.

### 6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'Audit dei conti, condotta attraverso le varie fonti sopra descritte e cioè audit di sistema, audit delle operazioni, verifiche aggiuntive sui conti provvisori e valutazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e del riepilogo annuale, ha fornito una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti, ai sensi dell'art. 29.5 del Reg.(UE) 480/2014.

L'attività di audit si è conclusa con il rapporto definitivo del 25/01/2021, trasmesso alla competente AdG con funzioni di certificazione.

Nel rapporto di audit si afferma che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'art.29.5 del Reg.(UE) 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

L'AdA ha appurato che la versione definitiva dei conti rispecchia le correzioni condivise nel corso dell'audit con l'AdG con funzioni di certificazione.

Confermando la correttezza dei conti e quindi delle spese chieste a rimborso alla Commissione, si esprime parere sui conti senza riserve.

### 6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di Audit dei conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.

## 7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

### 7.1 Procedura di coordinamento

L'Autorità di Audit per il POR FSE Marche 2014/2020 si è avvalsa di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio ha riguardato l'espletamento degli audit di sistema Tematico e la fornitura di consulenze tecniche e predisposizione di strumenti di lavoro.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

### 7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 4, (allegato n. 43), approvato con DDPF n.10 del 05.05.2020.

## 8 ALTRE INFORMAZIONI

### 8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit, svolta da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari, casi di frode o di sospetta frode.

### 8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

Non si sono registrati eventi successivi alla presentazione dei conti.

Relativamente all'affidabilità dei dati relativi alla performance, la stessa è stata verificata durante lo svolgimento degli audit delle operazioni.

## 9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

### 9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

Il programma operativo è stato sottoposto a verifiche da parte del MEF IGRUE che con nota prot. 136110 del 28.05.2019 ha avviato una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FSE della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit di Sistema – Requisito Chiave 15, conclusosi con un rapporto definitivo nota prot. 31970 del 27.02.2020 con un esito di Categoria 2.

Con nota prot. 245037 del 15.11.2019 è stata avviata una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FSE della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit delle Operazioni – Requisito Chiave 16, conclusosi con un rapporto definitivo nota prot. 227933 del 02.12.2020 con un esito di Categoria 2.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"). Le raccomandazioni a suo tempo impartite, tutte senza alcun impatto finanziario, sono state totalmente chiuse, come specificato al par. 4.5.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 11 operazioni, che possono però essere classificate come errori casuali per 10 operazioni, e solo per una operazione si può ravvisare le caratteristiche di potenziale errore sistemico (descritto nel capitolo 5.11 della presente RAC). In merito a tale errore la Struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento, con la supervisione dell'AdA, ha svolto verifiche aggiuntive su tutte le restanti 124 operazioni del bando Stabilizzazioni, certificate nella DPI n.1, riscontrando casi irregolari solo su 4 dei 124 progetti, corrispondente ad una spesa irregolare di € 20.868,04, rettificata dai Conti al 15/02/2021. A seguito del lavoro complementare svolto, sono state pertanto ottenute ragionevoli garanzie sul fatto che la

popolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi.

Inoltre, al fine di escludere il ripetersi del medesimo errore in successive certificazioni, sono state date indicazioni per approfondire maggiormente i controlli sul mantenimento del requisito occupazionale previsto nell'avviso pubblico e per i relativi dettagli si rinvia al paragrafo 5.11 della RAC.

In conclusione le irregolarità riscontrate, sono di modesto impatto finanziario (€ 25.094,41 totali), ed hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,47% ed il TETR a 0,36%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15\_0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

## 9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in una prospettiva sia sistemica che finanziaria, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle irregolarità riscontrate negli audit delle operazioni.

**10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**

**Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI**

				Programma Operativo: 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	06/08/2020														2	2
Osservazione: Categoria II - Funziona ma sono necessari dei miglioramenti																		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	06/08/2020		2													2
Osservazione: Categoria II - Funziona ma sono necessari dei miglioramenti																		



**Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI**

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.S.E.	2014IT05SFOP008	POR Marche FSE	29.798.926,34	2.549.491,09	8,56			25.094,41	0,47	32.610,1	0,36		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula:  $(B2 = B1 / A)$ .

(C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.

(C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione

10/02/2021

90

non statistico.

(D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.

(E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

(F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.

(G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.

(H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.

(I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.